
Conto Consuntivo 2018

Relazione illustrativa della Giunta

Redatta ai sensi (art. 151, comma 6 e art. 231 d.lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.lgs. n. 118/2011)

PREMESSA:

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione:

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 5		Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
		Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
		Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
		Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
		Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
		Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto <i>ex</i> D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto <i>ex</i> D.Lgs. n. 118/2011***

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 6		Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
		Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto <i>ex</i> D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto <i>ex</i> DPR n. 194/1996
		Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
		Art. 11- <i>bis</i> , co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
		Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
		Art. 175, c. 9- <i>ter</i> , TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1		Art. 8	Superamento del SIOPE
		Art. 232, c.	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione

7	2, TUEL	del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al d.lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente **non ha partecipato** alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di **Consiglio Comunale n. 84 in data 10/06/2015**, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 .

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea).

Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in **macroaggregati**, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il Documento unico di programmazione quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate

con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della **Giunta Comunale n. 77 in data 27/04/2015**;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE:

L'esercizio **2018** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € **6.959.513,78**;

Per quanto riguarda la composizione del risultato di amministrazione si rileva quanto segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.771.420,52
RISCOSSIONI	(+)	3.491.490,27	14.815.588,27	18.307.078,54
PAGAMENTI	(-)	3.738.209,81	12.793.956,21	16.532.166,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.546.333,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.546.333,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.564.436,29	3.944.661,34	11.509.097,63
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				669.040,55
RESIDUI PASSIVI	(-)	601.924,26	3.957.355,74	4.559.280,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			396.204,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.140.432,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			6.959.513,78

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.766.780,44
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		406.205,17
Altri accantonamenti		7.177,89
B) Totale parte accantonata		6.180.163,50
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		127.691,90
Vincoli derivanti da trasferimenti		344.110,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		150.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		17.000,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		638.802,22
Parte destinata agli investimenti		
		88.328,97
D) Totale destinata agli investimenti		88.328,97
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		52.219,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.709.637,98
Totale accertamenti di competenza	+	18.760.249,61
Totale impegni di competenza	-	16.751.311,95
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	3.536.636,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	1.181.938,75

Gestione dei residui		
Minori residui attivi riaccertati	-	586.246,07
Minori residui passivi riaccertati	+	223.653,79
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-362.592,28

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.181.938,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	-362.592,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.151.641,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	4.988.525,79
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	6.959.513,78

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate:

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente euro **6.180.163,50** e vengono così distribuite :

Fondo indennità fine mandato	7.177,89 €
Fondo crediti di dubbia esigibilità (corrente e capitale)	5.766.780,44 €
Fondo rischi	406.205,17 €
B) PARTE ACCANTONATA	6.180.163,50 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Si demanda alla specifica relazione tecnica sul FCDE per ulteriori informazioni di dettaglio.

In questa sede si evidenzia quanto segue:

In sede di rendiconto si è ritenuto di procedere, in relazione alle dimensioni definitive degli accertamenti, ad una revisione del FCDE previsionale con il seguente risultato finale:

Descrizione entrata	Accertamenti definitivi	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di APPLICAZIONE	Importo accantonato a FCDE
ICI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 106.485,46	A	66,35%	€ 70.649,81	95%	€ 67.117,32
IMU-TASI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 1.057.469,64	A	66,35%	€ 701.598,45	95%	€ 666.518,53
TASSA SUI RIFIUTI (COMPLESSIVO)	€ 3.937.749,45	A	14,08%	€ 554.450,73	95%	€ 526.728,19
TOSAP	€ 167.055,03	A	3,59%	€ 6.000,36	95%	€ 5.700,34
IMPOSTA PUBBLICITA	€ 120.017,27	A	4,48%	€ 5.374,02	95%	€ 5.105,32
ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE SERVIZI	€ 714.833,71	A	5,40%	€ 38.632,59	95%	€ 36.700,96
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI	€ 420.966,14	A	18,10%	€ 76.204,44	95%	€ 72.394,22
ENTRATE CONTROLLO E REPRESSIONE	€ 194.125,66	A	41,85%	€ 81.243,28	95%	€ 77.181,12
INTERESSI ATTIVI	€ -	A	-10,55%		95%	
REDDITI DA CAPITALE	€ 249.318,23	A	-118,37%		95%	€ -
RIMBORSI ENTRATE CORRENTI	€ 111.955,64	A	8,99%	€ 10.061,25	95%	€ 9.558,19
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018						€ 1.467.004,19

In altri termini avendo, in taluni casi, gli accertamenti presentati degli scostamenti rispetto all'assestato il fondo è stato ricalibrato sull'accertato stesso.

Viene inoltre confermato l'accantonamento del FCDE conto capitale per euro 8.663,00.

Si specifica che in sede di consuntivo non si è mantenuta, prudenzialmente, la facoltà opzionale di abbattimento della quota di accantonamento consentita dalla legge.

L'accantonamento è stato operato prudenzialmente nella misura del 95% di quanto stabilito dal principio contabile per il metodo semplificato. Si è operato anche per avvicinarsi ai risultati di calcolo del FCDE a consuntivo (obbligatorio a decorrere dall'annualità 2019).

Fissato in € 4.291.113,25 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, il fondo presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2018	+	4.291.113,25
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018 (previsioni definitive)	+	1.094.732,77
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2018 (1+2+3)	+	5.385.846,02
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018 a seguito del ricalcolo operato	-	5.766.780,44
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)	-	380.934,42
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)	+	0

Fondo rischi :

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Viene valutato, in sede di conto consuntivo, come necessario un ulteriore adeguamento del fondo in relazione al contenuto della deliberazione di C.C. n.125 del 26.11.2014 ed alla successiva corrispondenza intercorsa con la Banca Popolare di Vicenza.

Con tale deliberazione il Comune di Sansepolcro procedeva ad accollarsi la residua posizione debitoria in essere con la Banca Popolare di Vicenza (pos. n.34 -82124) e per il quale il Comune di Sansepolcro risultava fideiussore giusto deliberazioni di Consiglio Comunale n.178/2007 e 29/2008.

Tale accollo riguardava il finanziamento dell'opera pubblica dell'antistadio comunale acquisita al patrimonio indisponibile dell'ente con numero d'inventario N.288 per un valore complessivo di euro 570.381,20, ai sensi della previgente convenzione con società sportiva e del disposto normativo dell'art.207 del Dlgs 267/2000.

Intervenuta, nel frattempo la liquidazione della banca, ed essendo nel frattempo cambiata la posizione giuridica del debito, vista peraltro l'impossibilità tecnica di accollarsi contrattualmente la residua posizione debitoria, in attesa di verificare soluzioni tecniche alternative e possibili dilazioni, risulta prudentiale la creazione di un fondo rischi pari ad euro 335.000,00.

Viene inoltre inserita prudentialmente un ulteriore posta pari ad euro 21.205,17 relativa ai crediti verso Arezzo Casa in relazione alle compensazioni operate dalla stessa, in fase di verifica ed eventuale contestazione, relative all'applicazione dell'art.15 punto 3 lettera d) e b) del contratto di servizio.

Viene inoltre prudentialmente inserita una posta di euro 50.000 relativamente alla situazione di precontenzioso sussistente con Unicoop Firenze relativamente ad una vertenza di natura patrimoniale; si veda in particolare da ultimo la lettera di Unicoop del 26 Settembre 2018 e risposta dell'ente del 08.10.2018.

Non sono pervenute segnalazione di debiti fuori bilancio da parte dei responsabili della gestione nella fase di riaccertamento ordinario.

Quote vincolate e Quote destinate ad investimento:

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a 638.802,22 e sono così composte:

Impiego vincolato sanzioni CDS ex art.208	18.080,35 €
Fondi vincolati trasferimenti pubblica istruzione e cultura (PEZ)	49.859,75 €
Avanzo vincolato da vendite beni per riduzione del debito	23.717,41 €
Avanzo oneri di urbanizzazione e monetizzazioni	36.034,39 €
C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI	127.691,90 €
Rimborsi Regione toscana da utilizzare ad investimenti	20.478,00 €
Acconto contributo progetto Scuola Collodi	323.632,32 €
C.2) VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	344.110,32 €
Mutuo CCDDPP scuola Buonarroti	150.000,00 €

C.3) VINCOLI DERIVANTI DA INDEBITAMENTO	150.000,00 €
Avanzo progetto spazi attivi	17.000,00 €
C.4 VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUTI DALL'ENTE	17.000,00 €

Si specifica che le somme vincolate per decisione dell'amministrazione riguardano euro 17.000 relative al progetto spazi attivi.

La quota da destinare ad investimenti in conto capitale è invece pari ad euro **88.328,97** .

Quote destinate del risultato di amministrazione 2017:

Nel corso dell'esercizio 2018, in conformità con il disposto normativo dell'art. 187 del D.lgs. 267/2000, l'avanzo è stato applicato al bilancio d'esercizio con le seguenti modalità:

Utilizzo avanzo di amministrazione	Capitolo	Applicato	Utilizzato	Natura dell'avanzo
COSTRUZIONE LOCULI GRICIGANO	6044000	45.890,65 €	0,00 €	AVANZO LIBERO
MURA STORICHE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE ORTI URBANI	7020010	20.353,37 €	20.353,37 €	AVANZO LIBERO
CONTRIBUTO PEZ INFANZIA E SCOLARE	2591000	2.681,23 €	2.681,23 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
CONTRIBUTO PEZ INFANZIA E SCOLARE - CONTRATTI DI SERVIZIO	2592060	17.150,60 €	17.150,60 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
UTILIZZO FONDO ELIA VALORI	2970000	2.948,80 €	0,00 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA	5340011	0,00 €	0,00 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
INTERVENTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	6030000	30.000,00 €	30.000,00 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
SECONDO PONTE SUL TEVERE	6025000	181.456,32 €	181.456,32 €	C.2) VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI
SECONDO PONTE SUL TEVERE	6025000	500.000,00 €	500.000,00 €	C.3) VINCOLI DERIVANTI DA INDEBITAMENTO
INTERVENTI SCUOLA MEDIA BUONARROTI	7019000	150.000,00 €	0,00 €	C.3) VINCOLI DERIVANTI DA INDEBITAMENTO
PROGETTO SPAZI ATTIVI	3430020	17.000,00 €	0,00 €	C.4 VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUTI DALL'ENTE
SECONDO PONTE SUL TEVERE	6025000	400.000,00 €	400.000,00 €	D) PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI
UTILIZZO		1.367.480,97 €	1.151.641,52 €	
UTILIZZO CONTO CAPITALE		1.327.700,34 €	1.131.809,69 €	
UTILIZZO CORRENTE		39.780,63 €	19.831,83 €	

Analisi del risultato della gestione di competenza:

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 2.333.580,27 comprendendo la quota applicata ed utilizzata di avanzo dell'anno precedente, così determinato:

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CORRENTE ESERCIZIO 2018

	Previsione
<i>FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (corrente)</i>	435.992,31 €
Totale entrate correnti	14.144.892,06 €
Entrate che finanziano la spesa c/capitale	121.887,50 €
Oneri di Urbanizzazione applicati alle spesa corrente	100.000,00 €
Entrate disponibili	14.558.996,87 €
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (UTILIZZATO)	19.831,83 €
Totale spesa corrente	11.696.108,92 €
<i>Fpv in uscita per spesa corrente</i>	396.204,53 €
Totale spese per rimborso prestiti	593.663,30 €
Quadratura equilibrio corrente	1.892.851,95 €

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CONTO CAPITALE 2018

	Previsione
<i>FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (conto capitale)</i>	2.273.645,67 €
Entrate derivanti da mutui	245.000,00 €
Entrate titolo IV	2.182.142,34 €
Entrate correnti che finanziano la spesa capitale	121.887,50 €
Oneri di urbanizzazione applicati alla corrente	100.000,00 €
Avanzo applicato al conto capitale (UTILIZZATO)	1.131.809,69 €
Spesa in conto capitale + spese incremento attività finanziarie	2.273.324,52 €
<i>Fpv in uscita per spesa conto capitale</i>	3.140.432,36 €
Quadratura conto capitale	440.728,32 €

TOTALE GENERALE di competenza

2.333.580,27 €

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI RISULTANZE CONTABILI:

Premesso che:

- con delibera di C.C. n.16 del 05/02/2018 è stato approvato bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).
- con delibera di C.C. n.10 del 05/02/2018 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) - periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000).
- con delibera di G.M. n. 29 del 22/02/2018 si è approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il periodo 2018-2020.
- con delibera di G.M n.162 del 05/09/2018 si è approvato il Piano dettagliato degli obiettivi periodo 2018-2020.
- con deliberazione n.61 del 07/04/2018 di Giunta municipale ad oggetto :” Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.” si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui.
- con deliberazione di Giunta Municipale n.92 del 18/05/2018 ad oggetto :” Prelevamento dal fondo di riserva per ovviare ad esigenze di gestione (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)” si è proceduto ad prelevamento dal fondo di riserva.
- con deliberazione di Giunta Municipale n.95 del 18/05/2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), d.lgs. n. 267/2000) si è proceduto ad un adeguamento degli stanziamenti di cassa del bilancio;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.79 del 20/05/2018 ad oggetto: “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).” si è proceduto ad operare una variazione di bilancio negli stanziamenti di competenza e di cassa;
- con deliberazione di Giunta Municipale n.152 del 20.08.2018 si è proceduto ad un secondo prelievo dal Fondo di Riserva ai sensi degli artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.96 del 26.07.2018 si è proceduto a deliberare la Variazione di assestamento generale al bilancio 2018 ai sensi dell’art. 175 comma 8 del TUEL;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.151 del 29.10.2018 si è proceduto a deliberare una Variazione al bilancio 2018-2020 ai sensi dell’art. 175 comma 2 del TUEL;
- con deliberazione di Giunta Municipale n.191 del 02.11.2018 si è proceduto ad approvare una Variazione di cassa ai sensi dell’art. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000) -.
- con deliberazione di giunta municipale n.202 del 22.11.2018 si è provveduto ad una variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) successivamente ratificata dal Consiglio Comunale.
- Con delibera di Giunta Municipale adottata in data odierna si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;

- Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n.96 del 26.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Dalle variazioni apportate risultano le seguenti previsioni assestate che possono essere confrontate con i risultati a consuntivo:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	4.077.118,95	4.077.118,95	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.220.961,35	11.722.845,80	104,47	8.923.603,22	76,12	2.799.242,58
2. Trasferimenti correnti	773.667,85	547.571,40	70,78	451.434,69	82,44	96.136,71
3. Entrate extratributarie	2.065.910,60	1.874.474,86	90,73	1.205.364,63	64,30	669.110,23
4. Entrate in conto capitale	12.368.546,77	2.182.142,34	17,64	1.811.581,96	83,02	370.560,38
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	250.000,00	245.000,00	98,00	245.000,00	100,00	0,00
6. Accensione Prestiti	250.000,00	245.000,00	98,00	245.000,00	100,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	9.735.000,00	1.943.215,21	19,96	1.933.603,77	99,51	9.611,44
Totale	43.741.205,52	22.837.368,56	52,21	14.815.588,27	64,87	3.944.661,34



Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.900.058,07 396.204,53	11.696.108,92	86,61	8.790.745,19	75,16	2.905.363,73
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.187.892,78 3.140.432,36	2.199.437,02	16,86	1.298.899,71	59,06	900.537,31
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	323.887,50	318.887,50	98,46	245.000,00	76,83	73.887,50
4. Rimborso Prestiti	594.367,17	593.663,30	99,88	593.663,30	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	9.735.000,00	1.943.215,21	19,96	1.865.648,01	96,01	77.567,20
Totale	43.741.205,52	16.751.311,95	41,67	12.793.956,21	76,38	3.957.355,74



In merito ai risultati finanziari generali si può osservare quanto segue:

1. Sul fronte delle **risorse correnti** spendibili il bilancio è stato sviluppato nella misura generale del **86,61%** di quanto previsto. Si specifica, tuttavia, che il differenziale è anche condizionato dall'accantonamento al FCDE che, per quanto riguarda la competenza, è pari ad euro **1.094.732,77**. Depurando l'aggregato di tale componente la percentuale di definizione sale al **92,02%**.
2. Soddisfacente è il grado di raggiungimento degli obiettivi previsionali relativi alle **entrate tributarie** (sviluppatasi per il **104,47%** di quanto previsto) in relazione al buon andamento degli accertamenti in campo ICI-IMU-TARI. In tale campo si nota tuttavia che il grado effettivo di riscossione è pari al **76,12%** e condiziona fortemente lo stanziamento definitivo del FCDE.
3. Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** da altri enti il livello di accertamento è pari al **70,78%** ed è condizionato da eccessive previsioni nel campo dei trasferimenti regionali e

nei rimborsi elettorali. Tali mancati accertamenti equivalgono tuttavia a minori spese nella parte corrente.

4. L'aggregato delle **entrate extra tributarie** mostra invece una percentuale di definizione del **90,73%** (contro lo 86,04% dello scorso anno) inferiore a quanto preventivato. Si segnalano in tale campo una serie di minori entrate rispetto al preventivo in particolare per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada e servizi a domanda individuale.
5. **Gli investimenti** sono stati sviluppati, in relazione alle effettive capacità di attivare le relative fonti di finanziamento, nella misura del **16.86%** di quanto preventivato nel piano delle opere pubbliche e degli investimenti. In tale percentuale non si comprende anche la parte di alimentazione del FPV conto capitale pari ad euro 3.140.432,36. In tale caso trattasi di investimenti avviati e riportati contabilmente agli esercizi futuri.
6. Sul fronte delle **alienazioni immobiliari** l'ente ha dismesso patrimonio per complessivi euro 125.264,10 destinando i relativi proventi agli investimenti per euro 102.554,70. Il resto è confluito nell'avanzo di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE:

ICI – IMU recupero gettito arretrato:

Conformemente agli obiettivi assegnati all'Ufficio Tributi, nel Piano Esecutivo di Gestione nell'anno 2018, sono stati conseguiti positivi risultati nel campo del recupero del gettito arretrato. Gli accertamenti relativi a tale attività sono registrati a consuntivo con le seguenti modalità:

Anno 2018:

Imposta	Accertamento	Incasso	Residui	Incasso conto residui
IMU	1.041.856,64	416.464,10	2.610.855,79	118.008,08
ICI	106.485,46	1.524,46	522.333,99	17.064,89

Anno 2017:

Imposta	Accertamento	Incasso	Residui	Incasso conto residui
IMU	1.436.172,89	337.192,49	1.838.159,80	191.069,45
ICI	56.671,38	13.657,52	567.033,25	76.347,76

Tale risultato influisce positivamente sull'avanzo di amministrazione di parte corrente.

In sede di applicazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è proceduto alla corretta compensazione delle parte iscritte anche in relazione all'andamento effettivo della riscossione.

Per tale partita il FCDE è stato portato al 95% di quanto prescritto dal relativo principio contabile utilizzando le modalità di calcolo semplificate.

Stante l'accumularsi di ingenti crediti si è valutato, con deliberazione di Consiglio Comunale n.109 del 19.07.2017, una revisione delle modalità di riscossione coattiva in passato affidata ad Equitalia (oggi agenzia delle entrate) attraverso soluzioni privatistiche.

Si evidenzia infine il trend storico degli accertamenti in ambito ICI - IMU suddividendo il periodo di contabilizzazione ai sensi dell'armonizzazione contabile e con affidamento esterno (2015-2016) dal periodo caratterizzato da attività interna con contabilizzazione ai sensi del dl77/2001.

2015-2016:

2015	2016
648.151,99	2.216.719,18

Rettifiche operate nel 2017:

- 154.785,97

Rettifiche operate nel 2018:

- 146.580,32

2011-2014

2011	2012	2013	2014
338.170,23	241.989,34	306.108,26	240.887,21

In sede di riaccertamento ordinario si è operata anche la verifica dei residui attivi con le partite iscritte a ruolo presso il concessionario alla riscossione (Equitalia oggi Agenzia delle Entrate Riscossione) verificando la coerenza tra le iscrizioni a ruolo e l'entità dei residui attivi iscritti a bilancio.

IMU (gettito ordinario):

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 05.02.2018 è stata approvata la seguente articolazione tariffaria relativa all'anno 2018:

Aliquota ordinaria	1,06%
Immobili adibiti ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze di cui all'art. 13 c. 2 del D.L. 201/2011 convertito con L. 214/2011.	0,48%
Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, concessi in comodato gratuito a parenti entro il primo grado ai sensi del "Regolamento IUC componente IMU".	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale C/3, corrispondente a "Laboratori per arti e mestieri" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale C/3, corrispondente a "Laboratori per arti e mestieri" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale C1 corrispondente a "Negozzi e botteghe" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale C1 corrispondente a "Negozzi e botteghe" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/1, corrispondente a "Opifici" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/1, corrispondente a "Opifici" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/2, corrispondente a "Alberghi, pensioni e residences" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/2, corrispondente a "Alberghi, pensioni e residences" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/3 "Teatri, cinematografi, ecc." qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/3 "Teatri, cinematografi, ecc." altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/7, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/7, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/8, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/8, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/4, corrispondente a "Case di cura, ospedali e poliambulatori" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/4, corrispondente a "Case di cura, ospedali e poliambulatori" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/6, corrispondente a "Fabbricati, locali ed aree attrezzate per esercizi sportivi" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/6, corrispondente a "Fabbricati, locali ed aree attrezzate per esercizi sportivi" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/11 corrispondente a "Scuole e laboratori scientifici privati" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/11 corrispondente a "Scuole e laboratori scientifici privati" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale A10 qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale A10 altri casi rispetto al punto precedente	0,90%
Aree edificabili	1,06%
Aliquota ordinaria di legge per gli immobili concessi in comodato gratuito all'amministrazione comunale.	0,76%

L'importo della detrazione per abitazione principale è fissato in € 200;

Il gettito a consuntivo è stato pari ad euro 3.185.000 euro interamente incassato entro la data di approvazione del Conto Consuntivo.

TASI:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 05.02.2018 è stata approvata la seguente articolazione tariffaria relativa all'anno 2018:

Fattispecie immobile	Aliquota TASI 2018
Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9	1,2 per mille
Altri immobili	0,0 per mille

Con le seguenti detrazioni d'imposta:

Fascia rendita	Detrazione
Da 0 a 250	€ 150
Da 251 a 350	€ 130
Da 351 a 500	€ 70

Il gettito a consuntivo è stato pari ad euro 7.069,00 interamente incassato entro la data di approvazione del Conto Consuntivo.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'amministrazione ha proposto per l'anno 2018 con delibera di Consiglio Comunale **n.15 del 05.02.2018** la stessa articolazione dell'imposta, già operata nel 2017, in maniera progressiva e a scaglioni con le seguenti modalità:

GRIGLIA ALIQUOTE		Scaglioni di Reddito
		Esenzione fino a 10.000 €
(a)	0,50%	Fino a €.15.000
(b)	0,65%	da €.15.001 a €.28.000
(c)	0,70%	da €.28.001 a €.55.000
(d)	0,75%	da €.55.001 a €.75.000
(e)	0,80%	oltre €.75.001

L'accertamento per complessivi euro 1.197.624,00 risulta allineato alle previsioni statistiche operate dal MEF .

Si specifica che al 31/12/2018 risultavano residui attivi da incassare (saldo 2018) pari ad euro 669.040,55.

Adozione dell'accertamento per competenza:

La modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011), esaminata nel corso della riunione Arconet del 20 Gennaio 2016, consente di accertare l'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente

quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si specifica che l'ente ha adottato la modalità di contabilizzazione per competenza rispettando il principio contabile sopra enunciato.

Si evidenziano i dati nella tabella sotto riportata:

Entrate accertate nel 2016	1.197.624,00
Incassi in conto residui nel 2017 riferiti al 2016	771.502,99
Incassi in conto competenza nel 2016	426.121,01
Previsione a bilancio 2018	1.197.624,00
Proiezione media MEF su base statistica	1.207.822,00

TARI:

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Con deliberazione di **Consiglio Comunale n.27 del 19.02.2018** ad oggetto Approvazione delle tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti anno 2018 - TARI". Il Comune di Sansepolcro ha approvato il Piano Economico Finanziario e l'articolazione tariffaria sulla base della metodologia sopra illustrata.

Da tale attività scaturisce la definizione delle tariffe applicate nella bollettazione dell'anno 2017 e l'approvazione del seguente **Piano economico finanziario a preventivo**:

Voce di Costo	Dati di competenza ATS			Dati di competenza del Comune			PEF 2018	
	Costi Diretti del Personale A	Altri Costi B	Totale ATS C=A+B	Voci di competenza comunale relative a Servizi Opzionali ¹ D	Altre voci di competenza comunale E	Eventuale riallocazione Costi Diretti del Personale F	Totale Comune G=D+E+F	Totale H=C+G
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 110.572,45	€ 80.139,07	€ 190.711,52		€ 40.000,00		€ 40.000,00	€ 230.711,52
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 64.775,16		€ 64.775,16	€ 64.775,16
di cui Accantonamento a Fondo svalutazione Crediti inesigibili					€ 427.257,60		€ 427.257,60	€ 427.257,60
di cui recupero di evasione (a detrazione)					-€ 400.000,00		-€ 400.000,00	-€ 400.000,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 520.916,77	€ 365.439,45	€ 886.356,22		€ 164.871,53		€ 164.871,53	€ 1.051.227,75
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 0,00	€ 2.016,56	€ 2.016,56		€ 3.200,27		€ 3.200,27	€ 5.216,83
di cui Contributo MIUR (a detrazione)					-€ 11.904,76		-€ 11.904,76	-€ 11.904,76
di cui Perdite su Crediti inesigibili eccedenti i fondi svalutazioni							€ 0,00	€ 0,00
di cui Altro da specificare ⁽¹⁾							€ 0,00	€ 0,00
Altri Costi (AC)	€ 0,00	€ 89.217,64	€ 89.217,64				€ 0,00	€ 89.217,64
Ammortamenti (AMM)	€ 0,00	€ 447.014,94	€ 447.014,94				€ 0,00	€ 447.014,94
Accantonamenti (ACC)	€ 0,00	€ 45.940,55	€ 45.940,55		€ 30.000,00		€ 30.000,00	€ 75.940,55
Remunerazione (Rem)	€ 0,00	€ 125.687,13	€ 125.687,13				€ 0,00	€ 125.687,13
Scostamento anni precedenti					€ 86.881,60		€ 86.881,60	€ 86.881,60
TOTALE PARTE FISSA TARIFFA (TF)	€ 631.489,22	€ 1.155.455,35	€ 1.786.944,57	€ 0,00	€ 389.728,56	€ 0,00	€ 389.728,56	€ 2.176.673,13
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 125.054,41	€ 99.643,64	€ 224.698,05				€ 0,00	€ 224.698,05
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 64.397,60	€ 312.847,45	€ 377.245,05				€ 0,00	€ 377.245,05
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 215.510,70	€ 121.594,42	€ 337.105,12		€ 38.382,03		€ 38.382,03	€ 375.487,15
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	€ 5.382	€ 18.515	€ 23.896,62		-€ 8.000,00		-€ 8.000,00	€ 15.896,62
di cui Costi per trattamento e recupero al lordo dei contributi consorzi di filiera e vendita materiali	(€ 5.381,60)	(€ 196.087,11)	(€ 201.468,71)				€ 0,00	€ 201.468,71
di cui contributi consorzi di filiera e vendita materiali	(€ 0,00)	(-€ 177.572,09)	(-€ 177.572,09)		-€ 8.000,00		-€ 8.000,00	-€ 185.572,09
TOTALE PARTE VARIABILE TARIFFA (TV)	€ 410.344,32	€ 552.600,53	€ 962.944,85	€ 0,00	€ 30.382,03	€ 0,00	€ 30.382,03	€ 993.326,88
TOTALE TARIFFA	€ 1.041.833,53	€ 1.708.055,88	€ 2.749.889,41	€ 0,00	€ 420.110,59	€ 0,00	€ 420.110,59	€ 3.170.000,00

Di seguito si evidenzia il **conto economico a consuntivo analitico** della gestione rifiuti:

VOCI ECONOMICHE	2018 CONSUNTIVO
Entrate Tari da ruolo ordinario	€ 3.143.061,85
Entrate Tari e TARES da suppletivi	€ 567.784,54
Proventi vari servizio ambiente	€ 4.196,08

Recuperi da MIUR	€ 12.080,60
Da bilancio per agevolazioni	€ 17.273,00
TOTALE RICAVI	€ 3.744.396,07
Costi spazzamento - raccolta - smaltimento – GESTORE UNICO SEI -	€ 2.749.889,00
Costi pulizia forazze - servizi sorveglianza – servizi di controllo	€ 75.021,77
Costi vari gestione stazione ecologica	€ 2.069,75
Costi Personale Ufficio Ambiente	€ 124.021,86
Costi Personale Ufficio Tributi	€ 23.290,23
Costi della riscossione	€ 7.318,78
Aggi su recupero lotta all'evasione	€ 32.313,40
Costi vari servizi ambientali	€ 2.762,83
Interessi passivi mutuo stazione ecologica - Gricignano e discariche	€ 15.105,03
Quota Ato Sud	€ 13.700,79
Recuperi sgravi esercizi precedenti	€ 206.113,93
Recuperi PEF esercizi precedenti	€ 86.881,60
A agevolazioni a bilancio	€ 17.273,00
Fondo svalutazione crediti	€ 444.114,10
TOTALE COSTI	€ 3.799.876,07
% DI COPERTURA	98,54%
DIFFERENZIALE	-€ 55.480,00
Costi da ripartire	€ 3.215.814,85

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità ha aderito all'interpretazione Ifel, nella faq n. 5 del 15 aprile 2016 ritenendo che, in sede di predisposizione del Piano Finanziario riguardo i crediti inesigibili debba essere prevista una somma stimata sulla base dell'esperienza maturata negli anni passati e tenendo conto delle possibilità di recupero evasione e di riscossione coattiva degli importi accertati e non riscossi.

Si tratta di una esigenza necessaria a rispettare il pareggio tra entrate e spese.

Diversamente ragionando e cioè ammettendo che il Comune possa inserire le perdite su crediti solo successivamente all'accertamento dello stato di inesigibilità, ne deriverebbe l'obbligo di imputazione degli inesigibili relativi a più annualità in un unico Piano Finanziario, con evidenti ed ingiustificati effetti sulle tariffe di quell'anno.

Il fondo pertanto del Piano finanziario a consuntivo risulta articolato in analogia a quanto operato nel bilancio finanziario relativamente alla posta del FCDE.

Si segnala che il PEF 2018 chiude in disavanzo per euro 55.480,00 dovuti per larga parte ad operazioni di sgravio e rettifica su bollettazioni degli anni precedenti.

Tale importo viene recuperato sul PEF 2019 non essendo compensabile da fondi ed accantonamenti.

Si mostra di seguito il trend storico di andamento del **gettito ordinario** dell'entrata:

2014	2015	2016	2017	2018
3.000.632,28	3.052.557,94	3.097.079,08	3.210.328,33	3.155.142,45

Recuperi tributari in ambito Tari – Tares - Tarsu:

Anche per la Tassa sui rifiuti l'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione, è divenuta nella nuova programmazione di bilancio prioritaria.

Tali nuove risorse hanno contribuito anche alla creazione di un fondo svalutazione crediti in ambito Tari conforme alla normativa sull'armonizzazione contabile ed a contenere l'effetto dell'incremento dei costi programmato sulla tariffa.

Si specifica che il progetto, per gli anni 2017 -2019, presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al comune.

Si specifica che ai sensi della delibera di Giunta Municipale n.213 del 18/11/2016, e successivo affidamento operato con determinazione n.472 del 20.07.2017 il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

– ACCERTAMENTO TARI/TARES/TARSU secondo apposite linee d'indirizzo generali definite dall'amministrazione;

A livello di conto consuntivo, primo anno di attività in tale contesto si sono raggiunti i seguenti risultati relativi all'anno 2018:

Tipologia Entrate	Accertamento	Incassato
TARSU	214.822,46	58.971,40
TARI /TARES	567.784,54	98.928,50

In merito alle superfici recuperate a tassazione dall'inizio del progetto ad oggi si rileva quanto segue:

Superfici recuperate utenze domestiche	5.751 metri
Superfici recuperate utenze non domestiche	45.089 metri

TRIBUTI MINORI (Pubblicità –Affissioni – TOSAP):

Con delibera di Giunta Municipale n. 234 del 29/12/2017 sono state confermate le tariffe relative all'anno 2018 relative all'imposta di pubblicità con invarianza rispetto all'esercizio precedente.

Il gettito complessivo dei tre tributi è in incremento rispetto all'annualità precedente.

Si mostra di seguito l'andamento del gettito complessivo nel tempo relativamente ai tributi minori (TOSAP, ICP e diritti sulle affissioni):

Gettito complessivo 2018	300.661,30 €
Gettito complessivo 2017	288.221,52 €
Gettito complessivo 2016	273.524,57 €
Gettito complessivo 2015	295.703,02 €
Gettito complessivo 2014	282.380,32 €

L'andamento positivo è supportato soprattutto dalle attività di recupero eseguito in ambito ICP nel corso dell'anno che hanno determinato un incremento straordinario del gettito di questa imposta .

TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI ERARIALI E FSC:

Si riportano i quadri di sintesi relativi ai trasferimenti erariali anno 2018 con il confronto con l'andamento 2017.

Quadro generale:

Situazione 2018

	Attribuzioni	Importo
1	FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.774.499,11
2	CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	64.125,99
3	SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-13.697,37
4	CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	214.514,30
5	ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	3.778,07
	TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	2.043.220,10

Situazione 2017

	Attribuzioni	Importo
1	FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.755.847,64
2	CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	76.847,88
3	CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	177.050,68
4	ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	3.389,19
5	SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-13.670,17
	TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.999.465,22

Specifica punto n.1):

FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	
Attribuzioni	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 449 L.232/2016)	658.467,82
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 449, L 232/2016	1.116.031,29
TOTALE	1.774.499,11

Si tenga presente che il Comune di Sansepolcro contribuisce all'alimentazione del Fondo di Solidarietà nazionale con una trattenuta alla fonte pari ad euro 658.467,82 sul proprio gettito IMU. Una quota di euro 1.116.031,29 deriva dai ristori del gettito della componente TASI abolita.

Specifica punto n.2):

CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	
Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	45.389,99
CONTRIBUTO PARTECIPAZIONE CONTRASTO EVASIONE FISCALE (ART. 1 DL 203/2005 E ART. 18 DL 78/2010)	18.736,00
TOTALE	64.125,99

Specifica punto 3):

SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	
Attribuzioni	Importo
RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	-13.456,34
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013)	-241,03
TOTALE	-13.697,37

Specifica punto 4):

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	
Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	13.528,48
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 870, L. 205/17)	134.355,71
CONTRIBUTO SEDI DI UFFICI GIUDIZIARI ART 3 COMMA 4 DPCM 10 MARZO 2017	1.641,46
TRASF. COMPENSATIVO IMU, TARI E TASI IMMOBILI DEI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ESTERO ISCRITTI AIRE	1.166,00
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	8.045,19
CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI SU OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO (ART 1, C. 540, LS 190/14)	6.391,51
RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	10.772,60
RIMBORSO AI COMUNI SPESE ELETTORALI	38.613,35
TOTALE	214.514,30

Specifica punto 5):

ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	
Attribuzioni	Importo
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2015	3.778,07
TOTALE	3.778,07

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI (Regione – Provincia e altri enti) :

Il totale dei trasferimenti a sostegno della spesa corrente corrisposti da altri enti pubblici mostra il seguente andamento:

Annualità	Importo
Trasferimenti anno 2018	185.370,60
Trasferimenti anno 2017	215.598,48
Trasferimenti anno 2016	913.628,03
Trasferimenti anno 2015	188.947,57
Trasferimenti anno 2014	893.227,16

Per quanto riguarda le voci più significative rileviamo quanto segue:

- Trasferimenti regionali relativi al diritto allo studio: si è proceduto ad un accertamento complessivo di € 84.921,28 corrispondenti ad impegni collocati sul fronte della spesa.
- Trasferimenti regionali progetti PIC cultura per euro 33.482,40.
- Trasferimento dalla Provincia di Arezzo convenzione per utilizzo palestre pari ad euro 4.880,00.
- Concorso dei comuni del comprensorio al funzionamento del centro per l'impiego pari ad euro 7.506,92.
- Contributi regionali vari per euro 38.630 .
- Progetti sponsorizzati: 14.550 euro (Mille miglia, Leonardo Vision, Restauro Pianoforte).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI :

Premessa:

L'aggregato contiene i proventi relativi alle entrate extra tributarie concernenti alcuni servizi produttivi del Comune (mense scolastiche, trasporti scolastici, illuminazione votiva e chiusura loculi, asilo nido, proventi diversi e biglietti relativi al museo civico).

Sul piano delle tariffe, la manovra di bilancio sarà caratterizzata dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Asilo Nido;
- Servizi cimiteriali;

Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12;
- non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società s.s.d. vivi Altotevere Sansepolcro srl

all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali (palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò non sussistono più previsioni relative alla gestione diretta.

- Per la gestione museale si deve fare riferimento alla determinazione n.725 del 02.11.2017;

Per il servizio di trasporto scolastico è confermata l'articolazione tariffaria del 2017.

Per il servizio lampade votive viene confermato lo stesso profilo tariffario del 2017.

L'aggregato mostra un valore complessivo di euro 721.452,91.

Per quanto riguarda le voci di maggiore interesse si rileva quanto segue:

DIRITTI DI SEGRETERIA DIRITTI URBANISTICI:

L'accertamento complessivo è pari ad euro 39.132,93 in diminuzione rispetto all'annualità precedente (48.786,38)

QUOTE MENSE SCOLASTICHE:

l'entrata accertata è pari per euro 291.887,87 in aumento rispetto al consuntivo dell'annualità precedente (283.295,22).

TRASPORTI SCOLASTICI:

l'entrata accertata è pari per euro 5.012,00 in diminuzione rispetto all'annualità precedente (28.714,00) anche in relazione alle nuove modalità di gestione del TPL e dei trasporti scolastici.

PROVENTI MUSEO CIVICO:

l'entrata risulta pari ad euro 29.000. L'aggregato è condizionato dalla diversa articolazione organizzativa del servizio con modalità esternalizzata (si veda in particolare la determinazione n.725 del 02.11.2017).

PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA:

la quota è stata accertata sulla base dei dati archiviati e quantificata in euro 86.216,00 in leggera flessione rispetto all'annualità precedente (88.982,00).

Le relative bollette verranno inviate all'utenza nel periodo ottobre – novembre 2019.

QUOTE ASILO NIDO:

l'entrata accertata è pari euro 139.505,18 in aumento rispetto all'annualità precedente (128.021,92)

PROVENTI FIERE E MERCATI:

l'entrata accertata è pari ad euro 6.521,20 in flessione rispetto al consuntivo 2017 dove segnava un valore di euro 10.250,10.

PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI:

L'accertato è pari ad euro 62.117,25 superiori all'ultimo conto consuntivo 2017 nel quale l'entrata segnava un valore complessivo di euro 47.118,52.

PROVENTI PARCHEGGI:

Viene accertata la somma complessiva di euro 3.769,20 pari a ciò che è stato incassato nel periodo precedente.

PROVENTI DA MULTE SANZIONI E OBLAZIONI:

Sanzioni al codice della strada:

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
295.391,88	447.337,02	302.058,28	175.843,75	156.614,45

Viene rilevata una minore entrata rispetto alle previsioni relative alle sanzioni pari ad euro 93.385,55

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

	SOMME	%
<i>Quote Vincolate</i>	€ 60.591,29	100,00%
<i>Spesa corrente</i>	€ 52.591,29	86,80%
<i>Spesa investimenti</i>	€ 8.000,00	13,20%

	SOMME	%
<i>Entrate previste al netto FCDE</i>	€ 121.182,59	100,00%
<i>Quota Libera</i>	€ 60.591,29	50,00%
<i>Quota vincolata</i>	€ 60.591,29	50,00%
<i>(ripartita come segue:)</i>		
SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)	€ 15.147,82	12,50%
POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)	€ 15.147,82	12,50%
MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)	€ 30.295,65	25,00%
Totale quota vincolata	€ 60.591,29	50,00%

PROVENTI DA BENI DELL'ENTE**Premessa:**

L'aggregato contiene una serie di risorse relative all'utilizzo del patrimonio del comune (Fitti attivi, canoni d'uso erogati dalle aziende di servizio, concessioni cimiteriali).

L'aggregato mostra un valore complessivo di € 414.346,94 rispetto ad una previsione assestata pari ad euro 416.475,84.

Per quanto riguarda le voci di maggiore interesse si rileva quanto segue:

FITTI ATTIVI DI FABBRICATI E TERRENI:

Vengono rilevati i seguenti accertamenti :

- Fitti attivi fabbricati: 11.873,36;
- Canoni concessori su terreni e fabbricati: 131.266,63.

CANONE AATO:

L'entrata netta prevista per l'anno 2018 è pari ad € 86.570,88.

Il canone annuale lordo comprende la somma di euro 73.887,50 annuali relativi alla trattenuta per acquisto rateizzato azioni Nuove Acque.

CANONE CENTRIA S.r.l.:

L'importo del canone di concessione del servizio distribuzione gas è pari ad euro 40.368,14 in forte contrazione rispetto all'esercizio 2015 e con sostanziale conferma rispetto al 2017 (196.824,58 nel 2015).

PROVENTI CONCESSIONI LOCULI E SERVIZI CIMITERIALI:

Le entrate complessive da concessioni cimiteriali sono pari ad euro 144.267,91 Vengono collocati nella parte corrente del bilancio.

DIVIDENDI DA PARTECIPATE:

Sulla base delle comunicazione pervenute viene previsto un dividendo (relativo al periodo 2017 da computarsi nel 2018) pari ad euro 249.318,23 relativo alla partecipata COINGAS.

PROVENTI DIVERSI (EXTRA-TRIBUTARIE):

E' un aggregato che contiene in via residuale le entrate di natura Extra tributaria (rimborsi Iva, proventi servizi ambientali, rimborsi vari dallo stato e proventi diversi, rimborsi da assicurazioni). L'aggregato mostra un accertato complessivo pari a 295.231,12.

Si segnalano le principali voci di entrata:

- Rimborsi da assicurazione : 16.217,00;
- Rimborsi spese personale in convenzione : 33.237,36;
- Rimborsi spese servizio pasti insegnanti: 16.000,00;
- Proventi diversi : 66.538,56;
- Rimborsi vari: 25.004,00;
- Proventi servizio ambiente: 4.196,08.
- Reincasso iva commerciale in regime di split payment: 90.824,78.
- Crediti d'imposta richiesti a rimborso in materia di iva COMMERCIALE ed IRAP: 42.857,58

ANALISI DELLE ENTRATE CONTO CAPITALE

ALIENAZIONI PATRIMONIALI:

Sul fronte delle **alienazioni immobiliari** l'ente ha dismesso patrimonio per complessivi euro 125.264,10 sviluppando in modo parziale, anche in relazione alle obiettive difficoltà di collocazione dei beni sul mercato, il proprio piano delle alienazioni approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 05.02.2018.

Si specifica che le alienazioni effettuate hanno riguardato:

- Beni immobili per euro 52.390,40;
- Trasformazione diritti di superficie in proprietà per euro 34.615,10;
- Beni immobili terreni 38.258,60;

Si mostra la serie storica dell'aggregato:

Annualità	Importo
Anno 2018	125.264,10
Anno 2017	111.909,33
Anno 2016	647.367,25
Anno 2015	105.500,94
Anno 2014	89.054,54

Le somme sono state utilizzate per 102.554,70 al finanziamento del piano investimenti.
La somma di euro 12.526,41 confluisce nell'avanzo con destinazione vincolata ad abbattimento del debito.

ONERI DI URBANIZZAZIONE:

L'aggregato relativo agli Oneri di Urbanizzazione e relative sanzioni in materia edilizia presenta un andamento crescente rispetto all'esercizio precedente

Si mostra la serie storica dell'aggregato:

Annualità	Importo
Anno 2018	500.973 €
Anno 2017	301.028 €
Anno 2016	239.589 €
Anno 2015	193.504 €
Anno 2014	265.275 €

E' da rilevare che predetti proventi sono stati utilizzati per il 72,60% per il finanziamento delle spese conto capitale costituendo, quindi, una delle fonti finanziarie di sostegno del programma delle opere pubbliche e delle manutenzioni straordinarie.

ENTRATA	2018		2017		2016		2015	
Totale Entrate	500.973,08	100%	301.028,32	100%	239.589,04	100 %	193.504	100%
Oneri di Urbanizzazione								
SPESA								
Totale confluente nell'avanzo di	36.034,69	7,20%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.709,71	1,92%

amministrazione								
Totale applicato alle manutenzioni ordinarie	100.000,00	19,96%	101.000,00	33,55%	84.580,77	35,30%	20.000,00	10,33%
Totale applicato liberamente alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	66.546,20	34,39%
Totale applicato alla spesa c/capitale	364.938,69	72,84%	200.028,32	66,45%	155.008,27	64,70%	103.248,09	53,36 %

A partire dal 1° gennaio 2018 cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 sono tornati – senza più alcuna limitazione temporale – a essere vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Con l'emendamento alla legge di conversione del decreto legge 148/2017 (collegato fiscale), è stato modificato il comma 460 della legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

TRASFERIMENTO DI CAPITALE DALLO STATO E DALLA REGIONE E DA ALTRI ENTI:

Il totale dei trasferimenti in conto capitale eseguiti dalla Regione e dallo Stato e da altri Enti ammontano risultano per il 2018 così articolati:

Fondi regionali e altre amministrazioni locali: 1.540.533,17

Fondi famiglie e imprese: 15.372,00

ASSUNZIONE MUTUI:

Nel 2018 il programma di assunzione di nuovi mutui ha visto accensioni di nuovi mutui per complessivi € 245.000.

L'importo è stato programmato in relazione ai vincoli imposti dai vincoli di finanza pubblica.

Si riepilogano di seguito i mutui contratti:

Descrizione	Importo
MUTUO CCDDPP –lavori di manutenzione straordinaria alla viabilità comunale	245.000
TOTALE MUTUI	245.000

Si mostra, di seguito, l'andamento storico delle accensioni di mutui negli ultimi cinque anni:

Anno	Importo
2013	400.000,00
2014	310.000,00
2015	500.000,00
2016	245.000,00
2017	245.000,00

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI:

Si evidenziano di seguito la distribuzione delle **spese correnti impegnate suddivise per Missione di spesa** con comparazione rispetto agli esercizi precedenti in contabilità armonizzata:

Missione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Differenza	%sulla corrente	%Trend 17-18
Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.073.173,15	3.030.328,66	2.890.108,94	3.173.289,12	42.844,49	26,28%	1,41%
Giustizia	-	-	-	-	-	0,00%	
Ordine pubblico e sicurezza	470.525,78	463.039,65	453.325,50	490.118,72	7.486,13	4,02%	1,62%
Istruzione e diritto allo studio	1.072.778,00	1.085.901,25	1.159.980,73	1.258.173,28	- 13.123,25	9,17%	-1,21%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	817.017,07	1.142.743,95	972.336,10	1.127.024,95	- 325.726,88	6,99%	-28,50%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	243.764,30	222.294,70	300.096,05	331.444,77	21.469,60	2,08%	9,66%
Turismo	43.949,22	32.579,15	51.070,59	60.094,11	11.370,07	0,38%	34,90%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	241.428,00	218.846,55	291.014,93	295.242,55	22.581,45	2,06%	10,32%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	3.031.307,87	3.156.671,24	3.158.777,83	3.097.154,28	- 125.363,37	25,92%	-3,97%
Trasporti e diritto alla mobilità	1.390.871,58	1.380.709,58	1.401.515,29	1.390.893,47	10.162,00	11,89%	0,74%
Soccorso civile	-	-	-	120.972,30	-		
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.144.960,44	1.101.953,28	1.152.739,74	1.261.864,22	43.007,16	9,79%	3,90%
Tutela della salute	20.732,00	31.541,03	16.092,34	24.312,87	- 10.809,03	0,18%	-34,27%
Sviluppo economico e competitività	145.601,51	159.678,98	172.703,90	176.540,98	- 14.077,47	1,24%	-8,82%
Altro	-	-	0,06	0,66	-	0,00%	
Totale Spese Correnti Impegnate	11.696.108,92 €	12.026.288,02	12.019.762,00	12.807.126,28	-330.179,10 €	100,00 %	-2,75 %

Note:

% sulla corrente: indica l'incidenza dell'aggregato (es. Missione Turismo) rispetto al totale della spesa corrente.

% trend 17-18 : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2016 a quello 2017.

Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione risulta parzialmente confrontabile.

Si evidenzia di seguito la distribuzione delle **spese correnti impegnate suddivise per macro aggregato**.

La spesa è comparata rispetto ai precedenti esercizi in contabilità armonizzata.

Macroaggregato	Consuntivo 18	Consuntivo 17	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza	% sulla corrente	%Trend 17-18
Redditi da lavoro dipendente	2.892.148,33	2.797.171,75	3.048.165,43	3.250.473,03	94.976,58	24,73%	3,40%
Imposte e Tasse	220349,1	204.552,80	213.812,72	232.417,18	15.796,30	1,88%	7,72%
Acquisto di beni e servizi	6511049,88	6.623.654,06	6.603.998,62	7.022.336,05	-112.604,18	55,67%	-1,70%
Trasferimenti correnti	1314687,45	1.594.496,13	1.240.074,56	1.378.542,49	-279.808,68	11,24%	-17,55%
Interessi Passivi ed oneri finanziari	543922,86	555.516,65	577.026,40	609.982,62	-11.593,79	4,65%	-2,09%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	19078,73	31.985,61	35.016,88	7.230,49	-12.906,88	0,16%	-40,35%
Altre spese correnti	194872,57	218.911,05	301.667,38	306.144,42	-24.038,48	1,67%	-10,98%
Totale spese correnti	11.696.108,92	12.026.288,05	12.019.761,99	12.807.126,28	-330.179,13	100,00%	-2,75%

Note:

% sulla corrente: indica l'incidenza dell'aggregato (es. Missione Turismo) rispetto al totale della spesa corrente.

% trend 17-18 : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2016 a quello 2017.

Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione risulta parzialmente confrontabile.

Sul fronte della spesa corrente possiamo evidenziare quanto segue:

SPESA PER IL PERSONALE:

Rapporto con le spese correnti del bilancio:

La spesa totale relativa al personale, comprendendo nella stessa sia le retribuzioni base, il trattamento accessorio e gli oneri riflessi, si attesta per un valore complessivo di 2.892.148,33.

La stessa, rapportata alla spesa corrente complessiva di € 11.696.108,92 presenta una percentuale d'incidenza pari 24,73% in aumento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia un incremento nel periodo 2017-2018 pari al 3,40 % dopo anni di forti contrazioni.

Rapporto con le entrate correnti:

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e la spesa per il personale (2.892.148,33 / 14.144.892,06) essa è uguale al 20,44% e si mostra in aumento rispetto allo scorso anno.

Principio di contenimento della spesa del personale:

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti al patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, che sono fissati nel valore medio della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro 3.387.069,94.

Suddivisione contabile	2011	2012	2013
01 - Personale	€ 3.544.602,38	€ 3.507.023,00	€ 3.327.590,46
03 - Altro	€ 87.206,04	€ 50.263,09	€ 39.414,17
07- IRAP	€ 233.781,71	€ 232.595,85	€ 220.928,05
Totale componenti escluse	-€ 439.471,64	-€ 383.992,83	-€ 258.730,45
Totale	€ 3.426.118,49	€ 3.405.889,10	€ 3.329.202,23
	€ 3.865.590,13	€ 3.789.881,94	€ 3.587.932,68
Limite di spesa 2011-2013		€ 3.387.069,94	

Costo del personale 2018
(Art. 1 L. 296/2006 e successive modificazioni)

	Spesa 2018
Retribuzioni lorde personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato – trattamento fisso ed accessorio Comprensivo Compensi per gli incarichi a contratto conferiti ai sensi dell'art. 110 d.lgs. n. 267/2000 e personale utilizzato in comando	2.197.526,68
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in organismi partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	0,00
Emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale di altri Enti in convenzione per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 (Uffici di supporto agli organi di direzione politica)	34.438,44
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale, finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	5.238,07
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	36.184,42
Spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi)	12.624,56
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	618.760,72
IRAP	177.587,70
a detrarre:	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-17.143,83
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT	0,00
Spese per oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	-42.500,33
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-126.415,50
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-33.237,36
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0,00
Maggiori spese autorizzate entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3 co. 120 della legge n. 244/2007	0,00
Spese previste dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, se l'ente ha rispettato i vincoli imposti	0,00
Totale	2.863.063,57
Differenza spesa 2011-2013/spesa 2018	-524.006,37

Il calcolo relativo all'anno di riferimento permette di desumere un ampio rispetto dei limiti con una significativa contrazione della spesa.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010 si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda l'inclusione dei contratti di cui all'art.110 comma 1 del TUEL nell'alveo della spesa a tempo determinato si specifica che l'art. 11 del d.l. 90/2014 ha modificato il comma 1 dell'art. 110 del Tuel (D.Lgs. 267/2000) e ha abrogato l'art. 19, comma 6-quater del D.Lgs. 165/2001.

Non vengono pertanto incluse tali tipologie contrattuali nella base di partenza (2009) e nel computo relativo al 2018.

Si dà atto pertanto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2018
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	58.344,63	58.344,63	
Art.90 TUEL			34.438,44
Vigili tempo determinato			0
TOTALE	58.344,63	58.344,63	

SPESA PER INTERESSI:

Limite spesa per interessi:

Premessa:

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito negli ultimi anni diverse modifiche normative.

L'art. Art. 204 del D.lgs. 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Andamento degli indicatori:

La spesa totale relativa ad interessi passivi si attesta nel consuntivo 2018 ad un valore complessivo di € 543.922,86 rapportata ad una spesa corrente complessiva di € 11.696.108,92 con una percentuale d'incidenza pari al 4,65 %.

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio anno 2018) e la spesa per interessi (543.922,86/14.144.892,06) è uguale al 3,84%, rilevandosi che predetta percentuale risulta inferiore al disposto normativo di cui all'art.204 del D.lgs.267/2000 (10%).

Qualora il conteggio venisse effettuato sulle entrate relative all'anno 2016, come evidenzia il disposto normativo, il rapporto diminuirebbe al 3,52%.

Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia, fra il 2017 e il 2018, una diminuzione dell'aggregato pari al 2,09%.

Si sintetizza di seguito l'andamento degli indicatori:

ANNO 2018			
Totale entrate correnti	15.443.072 €	2016	
Spese per interessi bilancio	543.923 €	2018	

Fidejussioni rilasciate art.207 TUIR		2018	
Tasso di utilizzazione	3,52%		<i>Il limite è posto al 10%</i>
Totale spese correnti	11.696.109 €	2018	
Spese per interessi bilancio	543.923 €	2018	
% Incidenza	4,65%		

Per una completa visione della suddivisione per missioni e per macroaggregati della spesa si può consultare anche gli appositi allegati al Conto del Bilancio.

LIMITI PUNTUALI ALLA SPESA CORRENTE:

Premessa:

Oltre ai vincoli stabiliti dai nuovi vincoli di finanza pubblica l'amministrazione dovrà rispettare alcune norme di contenimento puntuale su alcune tipologie di spese.

Infatti, l'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, impone a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di ridurre dal 2011 determinate tipologie di spesa entro limiti percentuali delle somme impegnate a tale titolo nell'esercizio 2009.

Si segnala tuttavia che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Dall'anno 2011, le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** non possono superare il **20%** di quelle sostenute per le medesime finalità nell'anno 2009. (art. 7, c. 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2018 è calcolato in euro **13.090** la spesa impegnata è stata pari ad euro **13.150,43** compensata con risparmi di spesa nelle altre categorie.

Dall'anno 2011, non è più consentito effettuare **spese per sponsorizzazioni**. (art.7, c. 9, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2018 è calcolato in euro 0 la spesa impegnata è stata pari ad euro 0.

Dall'anno 2011, la spesa annua per **missioni del personale e amministratori** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 12, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di motivato provvedimento del capo dell'amministrazione, da comunicare preventivamente all'organo di revisione.

Il limite per l'anno 2018 è calcolato in euro 6.500 la spesa impegnata è stata pari ad euro 4.166,40.

Dall'anno 2011, la spesa per attività esclusivamente **di formazione** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 13, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Non deve essere computata nel limite la formazione relativa a specifiche disposizioni normative (Cdc Lombardia parere n.116/2011)

Il limite per l'anno 2018 è calcolato in euro 11.169,92 la spesa impegnata è stata pari ad euro 7.794,00 con esclusione delle componenti derivanti da specifici obblighi di legge.

Il Dl 66/2014 ha introdotto ulteriori limiti puntuali di spesa più in particolare:

-divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % (prima il limite era al 50 %) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Limitatamente agli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per: i) i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ii) i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

Il limite per l'anno **2018** è calcolato in euro **3.845,40** la spesa impegnata è stata pari ad euro **8.940,66**.

La mancata riduzione rispetto alla percentuale richiesta, che appare irraggiungibile e irragionevole vista, la situazione dei servizi erogati, la non disponibilità in alternativa di mezzi pubblici e la conformazione del territorio, verrà compensata con i risparmi operati negli altri settori d'intervento.

- per quanto riguarda gli **incarichi di consulenza, studio e ricerca** il limite è pari al 20% di quanto impegnato nell'anno 2009 (art.6 comma 7 d.l. n. 78/2010 e s.m.i.)

Il limite di spesa è pertanto fissato in euro 6.390 la spesa impegnata è stata pari ad euro 4123,6 per tale tipologia di incarichi definiti con le seguenti determinazioni:

- ND 809 del 09.10.2018;
- ND 455 del 24.05.2018;

Riepilogo dei limiti di spesa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	31.950,00	80%	6.390,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.450,00	80%	13.090,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
Missioni	13.000,00	50%	6.500,00
Formazione	22.339,83	50%	11.169,92
TOTALE	132.739,83		37.149,92

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.818,00	0,00	12.818,00	30%	3.845,40

	Limite 2018	Impegni 2018
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.090,00	13.150,43
Studi e consulenze	6.390,00	4.123,60
Sponsorizzazioni	0	0
Missioni	6.500	4.166,40
Formazione	11.169,92	7.794,00
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture.	3.845,4	8.940,66
	40.995,32	38.175,09

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

Si evidenziano sinteticamente i principali interventi **impegnati nel corso del 2018 al titolo II della spesa**:

Descrizione sintetica	CAP.SPESA	IMPORTO	FPV SPESA 19	AVANZO
Informatizzazione uffici - software	5330-00	22.392,49 €	10.980,00 €	47,51 €
Informatizzazione uffici - hardware	5330-10	21.409,67 €		350,91 €
Intervento videosorveglianza centro storico	5340-011	9.720,96 €	20.279,04 €	
Interventi scuola Collodi	5360-00		76.367,68 €	323.632,32 €
Interventi stadio comunale	5410-00	67.956,32 €	813,68 €	
Interventi stadio comunale	5410-10	100.872,39 €	1.421,12 €	24.706,49 €
Incarichi professionali settore tecnico	5516-00	41.038,08 €	26.903,46 €	
Interventi cimiteri comunali	5580-00	44.309,62 €	690,38 €	
Interventi su plessi scolastici	6007-00	4.986,14 €	11.486,00 €	145,56 €
Indennità di esproprio pregresse	6008-00	435,00 €		
Acquisto automezzo UT	6011-20	13.500,00 €		1.500,00 €
Beni mobili UT	6011-30			
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	6018-00	22.477,00 €	2.523,00 €	
Sistemazione strade	6023-00	406.974,51 €	8.839,48 €	78,91 €
Secondo Ponte sul Tevere	6025-00	4.724,20 €	1.086.755,64 €	
Manutenzione strade centro storico	6028-00		50.000,00 €	
Manutenzioni pubblica illuminazione	6030-00	- €	60.000,00 €	
Urbanizzazione zona industriale	6031-00	293.672,07 €	41.371,47 €	
Interventi manutentivi patrimonio comunale	6036-00	35.603,73 €	32.500,00 €	
Interventi manutentivi patrimonio comunale	6036-10	19.611,68 €	4.842,32 €	
Lavori cimitero capoluogo	6043-00	11.993,37 €		
Interventi cimiteri	6044-00	52.152,70 €	798,90 €	45.890,65 €
Vari interventi viabilità	6049-00	13.162,09 €		37,91 €
Interventi gestione territorio	6050-00	3.904,00 €		
LAVORI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -	6050-10	36.468,72 €	2.191,50 €	
Incarichi professionali ufficio urbanistico	6057-00	4.867,20 €	6.710,00 €	3.000,00 €
Arredi uffici comunali	6067-00	2.076,97 €		
Acquisizione beni mobili	6067-30	481,07 €	1.952,00 €	6,93 €
Investimenti informatici settore	6067-50	6.000,00 €		

cultura – PIC				
Acquisti beni mobili	6067-60	1.912,00 €		
Beni mobili	6067-70	4.865,97 €		
Impianti e macchinari	6067-90	244,00 €		
Trasferimento OOUU chiesa cattolica	6072-00	7.286,64 €		
CQ2 -Manifattura Tabacchi	6089-00		1.527.038,75 €	
Contributi verifiche sismiche	7009-00	531.519,81 €		
Lavori efficientamento energetico Buonarroti	7019-00	- €		150.000,00 €
Interventi mura storiche	7020-00	11.068,72 €	5.535,43 €	
Orti del bastione	7020-10	- €	40.459,31 €	
Interventi mura storiche	7020-10	100.428,81 €	118.760,12 €	
Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale. Tratto Largo Porta del Ponte Viale Barsanti	7021-00	69.589,36 €	1.213,08 €	
Interventi strada della montagna	7024-00	229.231,73 €		
Sentieri Francesco	7027-00	2.500,00 €		
		2.199.437,02 €	3.140.432,36 €	549.397,19 €

Viene evidenziato in tabella quanto segue:

- Parte impegnata secondo le nuove regole di armonizzazione contabile;
- Parte rimandata a successivi esercizi attraverso l'applicazione del FPV di spesa;
- Parte finanziata ma andata in economia nell'esercizio.

Si illustrano di seguito le fonti di finanziamento degli investimenti attivati nel 2018 a finanziamento degli impegni, del fondo pluriennale di spesa, e degli impegni andati in economia:

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2018	
Entrate Correnti	€ 40.000,00	0,68%
Avanzo di Amministrazione	€ 1.327.700,34	22,54%
Proventi concessioni cimiteriali	€ 0,00	0,00%
Contributi Regionali	€ 1.520.055,17	25,81%
Trasferimenti da vari soggetti	€ 15.372,00	0,26%
Oneri di Urbanizzazione	€ 364.938,69	6,20%
Mutui Passivi	€ 245.000,00	4,16%
Contributi Statali	€ 0,00	0,00%
Vendite Beni	€ 102.554,70	1,74%
Fondo Pluriennale vincolato in entrata	€ 2.273.645,67	38,61%
	€ 5.889.266,57	100,00%

Si riepiloga di seguito l'articolazione della spesa per investimento impegnata suddivisa per missioni:

Missione	Titolo 2
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	124.848,96
2 Giustizia	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	9.720,96
4 Istruzione e diritto allo studio	11.764,11
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	154.210,25
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	191.305,71
7 Turismo	2.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.153,84
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.052.957,69
11 Soccorso civile	531.519,81
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	108.455,69
13 Tutela della salute	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00
50 Debito pubblico	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00
Totale spesa impegnate nel 2018	2.199.437,02

ANALISI INDEBITAMENTO

Limiti relativi allo stock del debito:

Si illustra di seguito la situazione del Comune di Sansepolcro per il 2018 (con confronto storico):

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	12.569.773,88	12.248.715,77	12.128.567,39	11.843.314,74
Nuovi prestiti	245.000,00	500.000,00	245.000,00	245.000,00
Prestiti rimborsati	566.058,11	620.148,38	530.252,65	593.663,30
Estinzioni anticipate *	0,00	0,00	0,00	-680,54
Totale fine anno	12.248.715,77	12.128.567,39	11.843.314,74	11.494.651,44
Entrate correnti	13.744.398,71	15.443.071,61	14.198.883,47	14.144.892,06
% Debito su entrate correnti	89,12%	78,54%	83,41%	81,26%
Spesa per interessi e quote capitale	1.176.040,73	1.197.322,83	1.085.769,30	1.137.586,16
	8,56%	7,75%	7,65%	8,04%

Si segnala il consolidamento della tendenza alla riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente.

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Premessa:

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 232 del 29.12.2017 sono state approvate le tariffe relative ai servizi a domanda individuale relativi all'anno 2018.

Tenuto che sul piano delle tariffe, il bilancio 2018 è stato caratterizzato dalla sostanziale invarianza tariffaria.

Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12;
- non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno. Tale servizio non è più qualificabile pertanto come servizio a domanda.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società s.s.d. vivi Altotevere Sansepolcro srl all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali (palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò non sussistono più previsioni relative alla gestione diretta.
- Per la gestione museale si deve fare riferimento alla determinazione n.725 del 02.11.2017 e successiva convenzione. Le modalità di gestione quindi cambiano sostanzialmente.

I proventi da tariffe dei servizi a domanda individuale hanno contribuito alla copertura dei relativi costi nella misura complessiva del 72,18% (all'interno del limite previsto dall'art.6 del D.L. 28.02.93 n.55 che prevede una contribuzione minima pari al 36%).

Si specifica che per l'Asilo Nido il costo dello stesso è computato al 50% dell'effettivo sulla base delle disposizioni di legge vigenti.

E' da evidenziarsi un leggero peggioramento delle coperture rispetto al risultato dell'esercizio precedente, con un incremento del grado di copertura del 2,13%.

Il differenziale globale tra costi e ricavi di tutti i servizi a domanda individuale, includendo a tal fine anche il trasporto scolastico ed il servizio lampade votive, è pari ad euro 498.028,79 €.

Tale dato evidenzia la quota dei costi dei servizi a domanda individuale che vengono coperti non con specifiche contribuzioni ma attraverso la fiscalità generale.

Negli anni precedenti tale differenziale presentava i seguenti valori:

- 2014 630.838,29
- 2015 641.811,69
- 2016 630.679,27
- 2017 494.098,92

RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE				
ANNO 2017 DATI A CONSUNTIVO	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	% COP
MENSE SCOLASTICHE	273.031,81 €	406.338,57 €	- 133.306,76 €	67,19%
ASILI NIDO	179.006,25 €	212.843,35 €	- 33.837,10 €	84,10%
TEATRO MUSEI PINACOTECHES	83.329,61 €	84.752,55 €	- 1.422,94 €	98,32%
PARCHEGGI CUSTODITI	3.769,20 €	79,15 €	3.690,05 €	4761,90 %
SERVIZI CIMITERIALI	47.118,52 €	84.949,95 €	- 37.831,43 €	55,47%
Totali	586.255,39 €	788.963,57 €	- 202.708,18 €	74,31%
% DI COPERTURA	74,31%			
ANNO 2018 DATI A CONSUNTIVO	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	% COP
MENSE SCOLASTICHE	278.028,87 €	431.994,99 €	- 153.966,12 €	64,36%
ASILI NIDO	210.521,40 €	217.766,27 €	- 7.244,87 €	96,67%
TEATRO MUSEI PINACOTECHES	34.917,66 €	62.702,27 €	- 27.784,61 €	55,69%
PARCHEGGI CUSTODITI	3.769,20 €	648,11 €	3.121,09 €	581,56%
SERVIZI CIMITERIALI	62.117,25 €	103.424,11 €	- 41.306,86 €	60,06%
Totali	589.354,38 €	816.535,76 €	- 227.181,38 €	72,18%
% DI COPERTURA	72,18%			
% di copertura	586.255,39 €			
ANNO 2017		74,31%		
	788.963,57 €			
<i>Differenziale reale da coprire con risorse generali</i>	- 498.028,79 €			
Altri servizi	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	%COP
SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	5.012,00 €	145.083,07 €	- 140.071,07 €	3,45%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	86.500,00 €	23.983,27 €	62.516,73 €	360,67%

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il riaccertamento ordinario dei residui:

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della **Giunta Comunale in data 08/04/2019**, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Tenuto conto che:

- il responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2018, al fine del loro riaccertamento, con lettera del 29.01.2019 protocollo n.2146;
- che i responsabili della gestione, a seguito di specifici incontri tenutisi con il Responsabile del Servizio Finanziario, hanno fornito indicazioni ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n.267/2000 sulla natura dei residui ed hanno sottoscritto gli appositi allegati relativi alle operazioni di riaccertamento;
- con propria determinazione n. 217 del 04.03.2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto alla reimputazione parziale di residui passivi al 31 dicembre 2018, per €. 181.088,62, al fine di consentire il loro pagamento;

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso pertanto con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	8.733.624,04	I – Spese correnti	3.441.476,21
II – Trasferimenti correnti	197.070,48		
III – Entrate extra-tributarie	1.335.972,27		
IV – Entrate in c/capitale	476.428,47	II – Spese in c/capitale	946.156,28
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	74.119,30
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V – Rimborso presiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	94.945,37	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	97.528,21
TOTALE	11.509.097,63	TOTALE	4.559.280,00

Si opera il confronto con le due annualità precedenti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	8.731.101,57	I – Spese correnti	3.708.185,77
II – Trasferimenti correnti	148.078,74		
III – Entrate extra-tributarie	1.549.959,77		
IV – Entrate in c/capitale	155.319,12	II – Spese in c/capitale	567.229,85
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	895.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	147.775,00
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V – Rimborso presiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	141.656,43	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	140.597,24
TOTALE	11.642.172,63	TOTALE	4.563.787,86

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	7.242.313,29	I – Spese correnti	4.044.691,56
II – Trasferimenti correnti	382.449,63		
III – Entrate extra-tributarie	1.370.823,82		
IV – Entrate in c/capitale	285.843,59	II – Spese in c/capitale	511.707,81
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	73.887,50
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V – Rimborso presiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	170.012,19	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	158.925,27
TOTALE	10.122.499,52	TOTALE	4.789.212,14

Si riepiloga la situazione dei residui re imputati, cancellati e mantenuti:

Ail.	ELENCO	IMPORTO
A.1	Residui attivi rettificati per cancellazione o rettifica in diminuzione	618.425,25
A.2	Residui attivi rettificati in aumento	32.179,18
B	Residui passivi cancellati definitivamente	223.653,79
C	Residui attivi reimputati	1.739.258,52
	Residui passivi reimputati	5.275.895,41
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	7.564.436,29
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	3.944.661,34
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	601.924,26
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	3.957.355,74

Si è pertanto quantificato in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2018 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) pari a € 3.536.636,89, di cui:

FPV di spesa parte corrente: **€.396.204,53**
 FPV di spesa parte capitale **€.3.140.432,36**

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2018							
Titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.362.708,43	438.103,90	915.462,63	1.706.920,52	1.511.185,98	2.799.242,58	8.733.624,04
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	67.988,27	4.908,20	28.037,30	96.136,71	197.070,48
3 Entrate extratributarie	132.936,07	44.119,30	141.135,65	276.897,34	71.773,68	669.110,23	1.335.972,27
4 Entrate in conto capitale	9.083,66	0,00	0,00	72.716,43	24.068,00	370.560,38	476.428,47
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	21.057,00	0,00	0,00	0,00	21.057,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	12.083,62	60.650,42	0,00	6.178,65	6.421,24	9.611,44	94.945,37
Totale	1.516.811,78	542.873,62	1.145.643,55	2.717.621,14	1.641.486,20	3.944.661,34	11.509.097,63

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2018							
Titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1 Spese correnti	79.568,15	73.873,04	101.632,76	98.703,62	182.334,91	2.905.363,73	3.441.476,21
2 Spese in conto capitale	9.138,08	0,00	23.269,86	4.627,36	8.583,67	900.537,31	946.156,28
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	231,80	73.887,50	74.119,30
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	14.640,70	56,00	1.010,00	1.400,00	2.854,31	77.567,20	97.528,21
Totale	103.346,93	73.929,04	125.912,62	104.730,98	194.004,69	3.957.355,74	4.559.280,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il nuovo quadro normativo:

Il Patto di Stabilità Interno per gli enti locali, istituito nel 1998, è stato più volte modificato dal legislatore, fino a scomparire alla fine del 2015.

Con la Legge di stabilità 2016 (L. 28.12.2015, n. 208, articolo unico), infatti, il “Patto” è stato abrogato e sostituito con il nuovo principio del “Pareggio di Bilancio”.

La Legge di Bilancio 2017, articolo unico, commi 463 e ss., riforma in alcune parti tale disciplina.

Gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all’applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016, sono sostanzialmente confermati per gli anni 2017-2019.

A conferma del vincolo già esistente per il 2016, a decorrere dal 2017 i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), come previsto dal revisionato art. 9 della L. 243/2012.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata e di spesa è incluso nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota derivante da debito.

Si applica così il comma 1-bis dell’art. 9 della L. 243/2012, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all’inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

L’inclusione del FPV per l’intero triennio, consente di proseguire la ripresa degli investimenti pubblici locali.

Fino al 2019 sarà incluso nel saldo l’intero FPV, al netto della sola quota riveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo; un elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Dal 2017, nel computo del saldo Finale, non si considera la quota del FPV di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente.

Anche nel 2017-2019 vige il regime dei “patti di solidarietà nazionali” di cui all’art. 10 L. 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione o con debito.

Gli spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.

L’evoluzione del quadro normativo:

Il DDL Legge di bilancio 2018 prevede che il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio non deve più essere allegato alle variazioni di bilancio.

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento, mentre a decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (primi 5 titoli).

Nei conteggi non bisogna considerare gli stanziamenti del FCDE e degli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione, tranne le eventuali quote finanziate

dall'avanzo di amministrazione, iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto (il DDL Legge di bilancio 2018 elimina tale esclusione).

Per gli enti destinatari del Fondo IMU-TASI previsto per il 2018 dal DDL Legge di bilancio 2018 (vedasi nostra circolare Ragioneria 7 dicembre 2017) il pareggio di bilancio 2018 è rispettato se il saldo è pari o superiore all'importo del contributo assegnato.

Il comma 507 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 stabilisce che, nel caso in cui gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà (nazionale e regionale) non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo. Il DDL Legge di bilancio 2018 prevede in tale situazione che l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione finale del pareggio di bilancio, e quindi il 2° anno successivo a quello di riferimento.

Nel caso in cui la certificazione finale del pareggio di bilancio, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 aprile (il DDL Legge di bilancio 2018 rinvia tale termine al 30 maggio) e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Nella Sezione Strategica del DUP si è già delineata la situazione del Comune di Sansepolcro rispetto alle nuove disposizioni, che possono essere rispettate grazie ad alcuni fattori strutturali che caratterizzano il bilancio dell'Ente.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei nuovi vincoli da parte del Comune di Sansepolcro è allegato al Bilancio di Previsione 2018-2020 .

Adempimenti e certificazione finale:

In relazione agli obblighi concernenti i vincoli di finanza pubblica l'ente ha posto in essere nel 2018 i seguenti adempimenti:

- Ha definito in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio, con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 05.02.2018 ed in coerenza con la programmazione, gli obiettivi di miglioramento relativi a vincoli di finanza pubblica determinati ai sensi della normativa soprarichiamata e sulla base di apposito prospetto determinato ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- Il Responsabile del servizio finanziario ha effettuato i due monitoraggi dei risultati inserendoli nel sito web della Ragioneria Generale dello Stato <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, compilando l'apposito modello, MONIT18;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.96 del 26.07.2018, oltre ad un monitoraggio dell'andamento dei conti (all'interno della Relazione tecnica), si produceva un'analisi sull'andamento dei vincoli di finanza pubblica sviluppando una serie di considerazioni ed analisi nonché suggerimenti in relazione alle criticità relative al raggiungimento degli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica.
- In fase di verifica dei controlli interni in data 26 Luglio 2018, il Responsabile del servizio finanziario, eseguiva il monitoraggio sui vincoli di finanza pubblica formulando nel contempo suggerimenti all'amministrazione;
- Alla chiusura dell'esercizio 2018 è stato predisposto un primo prospetto di verifica finale, attestante il rispetto dell'obiettivo posto dai vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018. Si specifica che il dato relativo all'obiettivo di competenza è stato composto sulla base delle risultanze emergenti dal partitario accertamenti ed impegni, in quanto, naturalmente, il dato relativo al conto consuntivo 2018 non era ancora disponibile;
- Per ultimo, i prospetti dei punti precedenti, sono stati sottoposti ad ulteriore verifica per quanto riguarda la parte relativa ai risultati di competenza a seguito della chiusura a livello di consuntivo alle operazioni di riaccertamento. Sono stati pertanto redatte alcune rettifiche ai modelli precedenti confermando tuttavia il rispetto degli obiettivi inerenti il

Patto di Stabilità Interno. In data 27/03/2019 il nuovo risultato è stato immesso nel sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato.

- L'ente ha prodotto in data del 27/03/2019 apposita certificazione (a firma del Sindaco e del Responsabile del Servizio Finanziario e del Collegio di Revisione) attestante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018.

Si evidenziano di seguito le risultanze finali:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di SANSEPOLCRO			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018 (a) (1)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al II Semestre 2018 (b)(1)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	632	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	436	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	2.107	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	2.543	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	11.723	11.269
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	548	491
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.874	1.972
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	2.182	1.858
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	245	490
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	+	0	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	11.696	11.746
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	396	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	-	12.092	11.746
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	2.199	1.815
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	2.640	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	-	4.839	1.815
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	319	393
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-	319	393
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	-	134	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) (3)		2.363	2.126
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		134	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		134	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)		2.229	

RILEVAZIONI ECONOMICO - PATRIMONIALI

Premessa:

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria attraverso l'utilizzo della matrice di correlazione tra le due contabilità.

Tale redazione ha richiesto un percorso tecnico di avvicinamento realizzato attraverso i seguenti "step" procedurali adottati in fase di redazione del conto consuntivo 2016:

- Riclassificazione delle voci del conto del patrimonio ex Dpr n. 194/1996 al 31.12.2015 nell'articolazione prevista per lo stato patrimoniale armonizzato;
- Verifica dell'effettivo funzionamento della matrice di correlazione nella contabilità integrata;
- Riclassificazione dell'inventario;
- Applicazione dei nuovi coefficienti di ammortamento;

Nell'anno 2018 si è proceduto ulteriormente :

- Redazione delle scritture di rettifica e assestamento;
- Elaborazione della CEP dopo la chiusura del riaccertamento ordinario.

Le nuove versioni del Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelle dell'ex Dpr n. 194/1996 per i seguenti aspetti:

- la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex Dlgs n. 77/1995 e poi ex Dlgs n. 267/2000)
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Riclassificazione delle voci del conto del patrimonio e riclassificazione e rivalutazione dell'inventario: criteri adottati nell'ambito del rendiconto 2016

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n.118 del 2011.

La seconda attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della c.e.p. all'inventario e alle voci dello stato patrimoniale riclassificato.

Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà in sede di prima valutazione:

Nella fase di impianto del nuovo sistema contabile si iscrivono al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento.

Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza.

Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Qualora non è disponibile né costo di acquisto né il valore catastale (es. cimiteri) si è fatto ricorso ad una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente che ne ha fissato il valore al 31/12/2015.

Terreni edificabili:

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Il documento OIC n. 16 non fornisce indicazioni precise sul come arrivare a determinare il valore di un'area edificabile; nemmeno le norme fiscali. Pertanto si ritiene che il valore di un terreno edificabile possa essere determinato da diversi fattori che possono essere distinti in condizioni estrinseche ed intrinseche.

In sede di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario comunale ci si è avvalsi delle stime redatte dai tecnici comunali allegare al piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari.

Provvedendo ad un'analisi delle singole poste del conto del patrimonio possiamo rilevare quanto segue:

Immobilizzazioni:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali sono descritti nel paragrafo 6.1.2 dell'allegato 4/3 al Dlgs 118/2011; in particolare, il paragrafo citato stabilisce che "Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento."

Per quanto riguarda le cessioni patrimoniali si sono rilevate le variazioni provvedendo alla registrazione a valore di libro ed evidenziando le relative componenti reddituali (nel caso plusvalenza) nel conto economico.

Immobilizzazioni immateriali:

Si è proceduto alla capitalizzazione di costi inerenti incarichi professionali per progettazioni eseguite con ausilio di professionisti esterni aventi utilità pluriennale e licenze d'uso relative al software e diritti di autore. Il valore risulta allineato a quanto esposto negli inventari comunali.

Immobilizzazioni materiali:

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, che sono aggiornati annualmente.

Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

Fondi di ammortamento:

Ai singoli valori rilevati inventario sono stati applicati gli ammortamenti (con detrazione diretta del fondo ammortamento).

Immobilizzazioni Finanziarie:

Con riferimento alla determinazione dei criteri di valutazione delle partecipazioni medesime, in ossequio a quanto previsto dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”, di cui all'allegato 4/3, le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile).

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico.»;

Le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” di cui alla lettera c) del punto 6.2 del medesimo allegato 4/3, per contro, devono essere valutate in base al principio secondo il quale «Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le partecipazioni pertanto sono state valutate applicando il criterio del patrimonio netto iscrivendo la relativa differenza a riserva.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, trovano allocazione le partecipazioni detenute da questo ente nelle aziende di servizio ed in particolare Nuove Acque, Coingas, Arezzo Casa.

Nel corso del 2018, in aderenza ai principi contabili si è proceduto alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sulla base dei bilanci dell'anno 2017 anziché quello del costo.

Riconciliazione debiti e crediti con le società partecipate – nota informativa -:

Si evidenzia di seguito il prospetto di raccordo con la contabilità delle partecipate:

	Contabilità partecipata		Contabilità comune		
Soc. partecipata	Crediti	Debiti	Accertamenti	Impegni	Note
COINGAS SPA	0	0	0	0	
NUOVE ACQUE SPA	0	10.725	10.725	0	Residui canone - dividendi
AREZZO CASA SPA	53.141,87 canoni e Restituzione somme CQII	8.919,94 art.15 contratto di servizio	74.347,04 canoni	Fondo rischi su canoni 21.205,17	Canoni concessori - erogazioni contratto di quartiere-riduzioni canoni per morosità

Partecipazioni indirette:

	Contabilità partecipata		Contabilità comune		
Soc. partecipata	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Note
CENTRIA SRL	4.950,00	40.368,14	40.368,14	4.950,00	Fatture da emettere a nostro credito per canoni. Fattura per lavori zona industriale

Coingas:

Le due contabilità quadrano. Non sussistono partite aperte al 31/12/2018.

Nuove Acque:

Le due contabilità quadrano e sono a saldo zero si rileva una partita a credito di euro 10.725,00.

Arezzo Casa Spa:

Le due contabilità non conciliano.

Arezzo casa attesta debiti nei confronti del comune per canoni concessori e restituzioni di somme nell'ambito del progetto Contratto di Quartiere II per euro 53.141,87. Gli stessi sono stati compensati unilateralmente ai sensi dell'art.15 della convenzione di servizio per euro 8.919,94 nell'annualità in corso e per euro 21.205,17 nelle annualità pregresse.

Il comune vanta crediti per il 2018 e pregressi per euro 74.347,04 compensati unilateralmente da Arezzo Casa con le modalità sopra esposte.

Si è inserita nell'ambito del fondo rischi, prudenzialmente, un ulteriore posta pari ad euro 21.205,17 relativa ai crediti verso Arezzo Casa in relazione alle compensazioni operate dalla stessa, in fase di verifica ed eventuale contestazione, relative all'applicazione dell'art.15 punto 3 lettera d) e b) del contratto di servizio (vedi in particolare lettera 16.01.2014 prot. 5524).

Centria srl:

Trattasi di somme relativi ai canoni servizio gas relativi alla fattura da emettere per il canone 2018 per complessivi euro 40.368,14. Parallelamente sussiste una fattura passiva da liquidare per complessivi euro 4.950.

Crediti: I crediti sono stati valutati al loro valore nominale il loro ammontare risulta essere pari ai correlati residui attivi al 31/12/2018.

Dal valore dei crediti andrà viene sottratto il valore del fondo svalutazione crediti.

Nella fase di avvio della contabilità economica e patrimoniale il fondo svalutazione crediti è pari al FCDE calcolato in sede di consuntivo finanziario.

Rimanenze: è il materiale rilevato in giacenza al 31/12/2018 così come da distinta del Provveditore –Economo per un valore complessivo di euro 5.137,35.

Fondo di Cassa: risulta allineato al Conto del Tesoriere al 31/12/2018 pari ad euro 3.546.333,04.

Viene rilevato altresì il saldo dei tre conti correnti postali :

c/c addizionale comunale: 2.891,53

c/c riscossione coattiva: 3.471,04

c/c polizia municipale: 7.823,74

c/c istituzionale: 12.317,01

Viene anche esposto l'ammontare complessivo dei mutui, contratti ma non utilizzati, presso cassa depositi e prestiti per euro 895.000.

Risconti Attivi: Sono relativi a componenti economiche pagate in via anticipata e con competenza a cavallo dei due esercizi rilevati con riferimento al criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto:

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi in aumento e diminuzione in accordo ai nuovi principi contabili.

La differenza tra PNI e il PNF è pari al risultato economico dell'esercizio e al dato dei Permessi di Costruire che, in base alle nuove regole, vanno imputati a Riserva di capitale e non devono più essere "riscontati" tramite il metodo del ricavo pluriennale o del costo netto.

Fondi per rischi ed oneri:

L'importo del Fondo Rischi è dato dall'importo risultante al 31/12/2018 ed è pari agli accantonamenti eseguiti in contabilità finanziaria.

Mutui passivi e debiti pluriennali: I mutui sono stati valutati al loro valore nominale del residuo debito risultante dai piani di ammortamento al 31/12/2018.

Debiti di funzionamento: I debiti di funzionamento sono stati valutati al loro valore nominale alla chiusura dell'esercizio, l'importo risulta essere pari a quello dei residui passivi correlati.

Contributi in conto capitale:

Sono inseriti nella posta i contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare dei cespiti).

La parte ammortizzata nell'anno del cespite, finanziata con specifiche contribuzioni, fa parte dei proventi attivi e confluisce nei ricavi del conto economico.

La parte di contributi in conto capitale accertata nell'esercizio ma relativa ad interventi in conto capitale differiti al futuro viene "riscontata" a successivi esercizi.

Concessioni pluriennali:

Costituisce il valore complessivo delle concessioni pluriennali riscontate e differite per competenza economica ai successivi esercizi. L'aggregato in particolare è valorizzato con le concessioni cimiteriali riscontate per 1/44 de loro valore.

Conti d'ordine:

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria .

Relazione Economico patrimoniale:

Al fine di dare un quadro analitico delle rilevazioni economiche patrimoniali operate si demanda all'apposita relazione tecnica allegata alla relazione illustrativa della Giunta.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano posizioni fideiussorie aperte a seguito di quanto definito con deliberazione di Consiglio Comunale n.125 del 26/11/2014.

Si specifica che la pratica, tuttavia, è in corso di perfezionamento.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2018;

Si specifica che gli i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente sono analiticamente riportati nell'inventario dei beni immobili oggetto di approvazione e revisione nel conto consuntivo 2016 e di aggiornamento nel 2017 e 2018

L'elenco analitico complessivo dei beni immobili dell'Ente è contenuto all'interno dell'apposito Registro, comprensivo di terreni, fabbricati e altri beni, depositato presso il Servizio Finanziario e disponibile per la consultazione.

I proventi immobiliari accertati nel conto consuntivo presentano la seguente articolazione:

FITTI ATTIVI DI FABBRICATI E TERRENI:

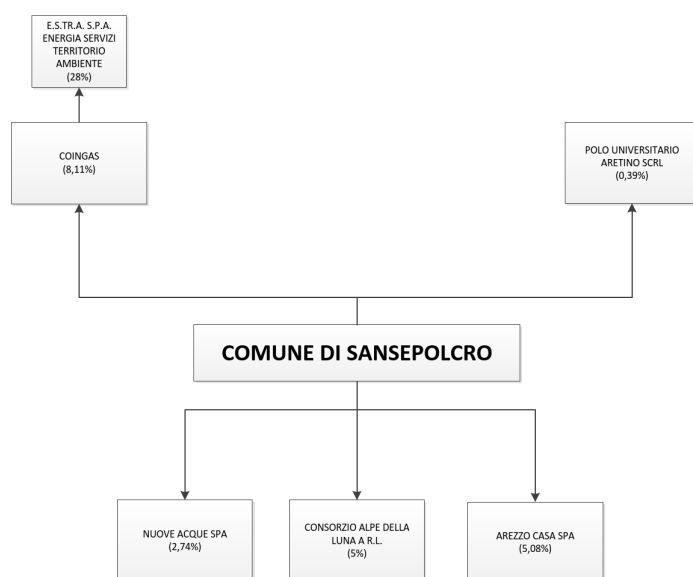
Vengono rilevati i seguenti accertamenti :

- Fitti attivi fabbricati: 11.873,36;
- Canoni concessori su terreni e fabbricati: 131.266,63.

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI:

Si riporta la rappresentazione grafica delle partecipazioni in società partecipate del Comune di Sansepolcro al 1 Gennaio 2018:



Attualmente la situazione complessiva delle partecipazioni del Comune di Sansepolcro è la seguente:

Ragione Sociale	Natura della partecipazione	Misura della Partecipazione	Sito WEB
COINGAS SPA	Società partecipata	8,11%	www.coingas.it
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	Partecipazione (in corso di dismissione)	0,39%	www.polo-uniar.it
NUOVE ACQUE SPA	Società partecipata	2,74%	www.nuoveacque.it
AREZZO CASA SPA	Società partecipata	5,08%	www.arezsocasa.net
FONDAZIONE P. DELLA FRANC ESCA ONLUS	Ente strumentale partecipato	N.D	http://www.fondazionepierodellafrancesca.it
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R.L.	Partecipazione (in corso di dismissione)	5,00%	non presente

AUTORITA IDRICA TOSCANA	Ente strumentale partecipato	0,23%	www.autoritaidrica.toscana.it
ATO TOSCANA SUD	Ente strumentale partecipato	1,27%	www.atotoscanasud.it

PRINCIPALI ATTI DI “GOVERNANCE” DELLE PARTECIPAZIONI.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO CON ATTO CONSILIARE N. 35 DEL 27.03.2015:

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente (approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.03.2015).

La rendicontazione delle attività è stata operata con deliberazione consiliare n.25 del 31.03.2016.

NUOVO PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE (DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.135 DEL 26.09.2017).

Nel nuovo arco di programmazione disegnato dal DUP 2018-2020 si prende atto di quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Pertanto, fermo restando quanto sopra indicato, il Comune potrà mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo

3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;
Per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate.
Tenuto conto, inoltre, che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.;
- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
- società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

Rendicontazione delle precedenti azioni di razionalizzazione:

POLO UNIVERSITARIO ARETINO (Azione di dismissione)

Si evidenzia che con delibera di Consiglio Comunale n.135 del 26.09.2017 ad oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazione da alienare.” è stata confermata dall'amministrazione comunale la volontà di recesso.

Pertanto con lettera del 22/08/2018 ns prot.15212 si è invitata formalmente l'amministrazione del POLO UNIVERSITARIO ARETINO alla formalizzazione del recesso e alla liquidazione della quota ai sensi degli articoli 4 e 5 del DL 19 Agosto 2016 n. 175 e dell'articolo 2437 – quater del codice civile.

CONSORZIO ALPE DELLA LUNA (Azione di dismissione)

Si evidenzia preliminarmente che il Comune di Sansepolcro partecipa al Consorzio Alpe della Luna arl con sede legale in Badia Tedalda (AR) con una quota del 5% per un valore nominale di euro 1.000.

Si rileva che con delibera di Consiglio Comunale n.135 del 26.09.2017 ad oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute - individuazione partecipazioni da alienare.” è stata manifestata la volontà dell’amministrazione comunale di procedere alla liquidazione / cessione della quota del 5% detenuta.

L’ente ha provveduto preliminarmente a verificare l’esistenza di manifestazioni d’interesse all’acquisizione della quota detenuta con esito negativo.

Pertanto ha formalmente invitato con lettera del 24.09.2018 prot.1963 l’amministrazione del CONSORZIO ALPE DELLA LUNA alla definizione del recesso e alla liquidazione della quota del COMUNE DI SANSEPOLCRO ai sensi degli articoli 4 e 5 del DL 19 Agosto 2016 n. 175 e dell’articolo 2437 – quater del codice civile.

COINGAS SPA (Azione di razionalizzazione):

La Società ha il ruolo di holding nella gestione di servizi pubblici di interesse generale relativi prevalentemente alla vendita del gas per usi plurimi, la produzione, il trasporto, il trattamento e la sua distribuzione.

In COINGAS S.p.A., il Comune di Arezzo, attraverso la sua quota azionaria del 40,76% ed in presenza di una frammentazione del rimanente capitale azionario, esercita un’«influenza dominante» ex art. 2359, comma 1, numero 2) del codice civile, attesa la natura ormai meramente finanziaria e residuale dell’attività da essa svolta, in assenza di azienda di produzione operativa, nonché la condizione di società priva di dipendenti e la totale dipendenza economica della predetta società dai flussi reddituali infragruppo rivenienti dalla società collegata indiretta ESTRA S.p.A., di cui detiene una quota azionaria del 28% del capitale sociale

L’Amministrazione comunale ritiene comunque strategica la partecipazione alle politiche di distribuzione del gas all’interno del proprio territorio pur con una partecipazione azionaria di tipo minoritario e tenendo conto che la Società non dispone di tutti i requisiti di legge per il mantenimento.

Si continuerà, in tal senso, in coerenza con il precedente piano di razionalizzazione ad operare tutte le necessarie concertazioni con gli altri soci pubblici per individuare una linea di azione concordata. Pertanto, alla luce di quanto premesso e confermata la strategicità della partecipazione azionaria dovranno essere valutati nuovi strumenti di “governance” attraverso operazioni societarie straordinarie (fusioni o trasformazioni societarie) volte a garantire una nuova identità alla società coerente con il complesso normativo vigente.

Prioritaria secondo le indicazioni del socio di maggioranza è l’azione di fusione ed successiva aggregazione con la società operativa Gestione Ambientale S.r.l partecipata della società AISA IMPIANTI Spa. Con tale azioni verrebbero superate le criticità evidenziate per il mantenimento.

Riguardo a Gestione Ambientale S.r.l., è richiesta la verifica delle necessarie condizioni previste ai fini dell’acquisizione e della successiva aggregazione per fusione semplificata in COINGAS S.p.A..

Al fine del perfezionamento dell’operazione si evidenzia l’opportunità di raggiungere preventive intese con gli altri soci pubblici (oltre che con i marginali soci privati di AISA Impianti S.p.A.), onde trovare il massimo accordo in seno all’assemblea.

La procedura di fusione semplificata sarà effettuata secondo la disciplina civilistica (art. 2505 c.c.)

In alternativa qualora l’operazione non abbia sotto il profilo tecnico ed economico una convenienza dovrà essere valutata la trasformazione di Coingas Spa da holding pura a società operativa nell’ambito dei SPL in coerenza con il dettato normativo vigente.

Il Comune di Sansepolcro, tenendo conto della quota di partecipazione detenuta, si farà promotore di tali azioni strategiche. Vengono pertanto confermate con le ulteriori precisazioni effettuate le

indicazioni già riportate nei precedenti piani di razionalizzazione assumendo come termine di probabile ultimazione delle operazioni il 31-12-2019 stante la complessità delle azioni da intraprendere.

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE (DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.173 DEL 22.12.2018).

L'ultimo piano di razionalizzazione in coerenza con le azioni espletate precedentemente prevede:

Piano di razionalizzazione prevede quanto segue:

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE LIQUIDAZIONE/RECESSO

Da perfezionarsi entro il 30.09.2019:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
B	C	D	E	F
01702150515	CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A.R.L	2000	5,00	SVILUPPO ATTIVITA AGRICOLA E ZOOTECNICA
01570320513	POLO UNIVERSITARIO ARETINO SOCIETA' CONSORTILE A.R.L	1997	0,39	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

AZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE FUSIONE

Da perfezionarsi entro il 31.12.2019

	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
B	C	D	E	F
00162100515	COINGAS SPA	1975	8,11	HOLDING

MANTENIMENTO

	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
B	C	D	E	F
01781060510	AREZZO CASA SPA	2003	5,08	GESTIONE ALLOGGI EDILIZIA POPOLARE PUBBLICA - SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI
01616760516	NUOVE ACQUE SPA	1999	2,74	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ATTO D'INDIRIZZO ALLE PARTECIPATE:

Con deliberazione di Consiglio Comunale **n.136 del 26.09.2017** è stata fornita alle partecipate del Comune di Sansepolcro la seguente linea d'indirizzo operativa e di carattere generale di natura triennale:

- a) Raggiungano l'equilibrio economico finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo;**
- b) Osservino le disposizioni contenute nella L. 190/12 per la prevenzione e repressione della corruzione ed illegalità;**
- c) Osservino le disposizioni contenute nel D.Lgs 33/13 e s.m.i in materia di trasparenza;**

d) Contengano la spesa del personale nel limite della media rilevata nel triennio precedente; Tale vincolo può essere superato qualora la società migliori la propria produttività ed ottenga un rapporto tra “ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “costi del personale”, oppure tra “ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “costi della produzione”, migliore rispetto alla media del triennio precedente.

AREA DI CONSOLIDAMENTO CONTI E DEFINIZIONE DEL GAP (al 1 Gennaio 2018):

Ai sensi del D. Lgs 118/2011 e del principio contabile all. 4/4, come modificato dal D.M. 11 agosto 2017, l'elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sansepolcro:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

ND	Denominazione	Classificazione	% di partec.
1	Fondazione Piero della Francesca	Ente Strumentale Partecipato	nd
2	Ato Toscana Sud	Ente Strumentale Partecipato	1,27
3	Autorità Idrica toscana	Ente Strumentale Partecipato	0,23
4	Arezzo Casa S.p.A.	Società Partecipata	5,08
5	Coingas S.p.A.	Società Partecipata	8,11

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2017:

Analisi dei parametri delle società di cui al punto precedente (rientranti nel GAP):

Denominazione	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Totale Ricavi caratteristici	Quota Partecipazione	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza/irrelevanza
Fondazione Piero della Francesca	593.717,89	279.207,14	103.774,71	20	NO*	Dati 2016 Parametri < 10% - Quota > 1% NON affidataria di servizi pubblici
ATO Toscana Sud	-	-	-	1,27	NO	Impossibilità di reperire i dati** - Quota > 1% NON affidataria di servizi pubblici
Autorità Idrica Toscana	66.262.220,13	48.434.390,14	18.726.981,12	0,23	NO	Irrilevante (% della quota di partecipazione < all' 1% - NON affidataria di servizi pubblici)
Arezzo Casa S.p.A.	39.240.345	5.734.107	6.431.736	5,08	SI	Parametri > 10% - Quota > 1% AFFIDAMENTO DIRETTO
Coingas S.p.A.	68.689.810	67.693.076	640.460	8,11	SI	Parametri > 10% -

						Quota >1% AFFIDAMENTO DIRETTO
--	--	--	--	--	--	-----------------------------------------

*Oltre ai parametri che rilevano la non rilevanza, abbiamo l'impossibilità di reperire dati riferiti al 2017, sia di consuntivo che di pre-consuntivo

**Ato Toscana Sud ha optato per il rinvio dell'adozione della contabilità economica - patrimoniale, in quanto assibabile ad enti con meno di 5000 abitanti

Viste le considerazioni di rilevanza e irrilevanza, alla data di aggiornamento dei due elenchi, di cui nella tabella sopra riportata, gli Enti/Società inclusi nell' Area di Consolidamento, per il Comune di Sansepolcro sono:

ND	Denominazione	Classificazione	Missione	% di partec.
1	Arezzo Casa S.p.A.	Società Partecipata	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5,08
2	Coingas S.p.A.	Società Partecipata	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8,11

RISULTATI ECONOMICI PATRIMONIALI DELLE PARTECIPATE:

Si riepilogano di seguito i risultati economici relativi agli ultimi tre esercizi disponibili relativamente ai soggetti partecipati nell'anno 2016.

Ragione Sociale	Natura della partecipazione	% Part.	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017
COINGAS SPA	Società partecipata	8,11%	1.612.729,00	2.827.971,00	3.073.451,00
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	Partecipazione (in corso di dismissione)	0,39%	4.374,00	- 2.282,00	-14.868,00
NUOVE ACQUE SPA	Partecipazione	2,74%	5.026.874,00	5.270.899,00	6.148.412,00
AREZZO CASA SPA	Società partecipata	5,08%	54.623,00	111.864,00	129.008,00
FONDAZIONE P. DELLA FRANCESCA ONLUS	Ente strumentale partecipato	N.D	- 21.835,10	23.532,67	-8.076,51
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R.L.	Partecipazione (in corso di dismissione)	5,00%	3.103,00	1.781,00	2.518,00

CONTROLLO GENERALE SULLA GESTIONE ATTRAVERSO GLI INDICATORI ECONOMICI – FINANZIARI – PATRIMONIALI .

Si evidenziano, di seguito, alcuni indicatori generali di bilancio volti a segnalare gli aspetti fondamentali di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nell'anno 2018 in rapporto agli anni precedenti:

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI		2015	2016	2017	2018
Autonomia finanziaria	(tit 1+tit 3) / (tit1 + tit2 +tit3)	93,37%	91,86%	96,24%	96,13%
Autonomia impositiva	tit 1 / (tit1 + tit2 +tit3)	73,99%	77,74%	83,21%	82,88%
Pressione entrate proprie	tit i +tit iii/ popolazione	€ 807,97	€ 891,84	€ 860,75	€ 860,54
Pressione tributaria	tit i / popolazione	€ 640,24	€ 754,72	€ 744,20	€ 741,91
Grado rigidità strutturale	Spese personale + quote mutui/ Totale entrate corrente	32,15%	27,49%	27,35%	28,49%
Grado di rigidità per indebitamento	Quote mutui/ Totale entrate corrente	8,56%	7,75%	7,65%	8,04%
Gradi di rigidità per costo del personale	Costo del personale/ Totale entrate corrente	23,60%	19,74%	19,70%	20,45%
Indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui/popolazione	€ 771,14	€ 762,47	€ 745,99	€ 727,46
Rapporto tra stock del debito e entrate correnti	Stock debiti da finanziamento / entrate correnti	89,12%	78,54%	83,41%	81,26%
Costo del personale pro-capite	Spese personale / popolazione	€ 204,17	€ 191,62	€ 176,19	€ 183,04
Rigidità strutturale pro-capite	Spese personale + quote mutui/ popolazione	€ 278,21	€ 266,89	€ 244,58	€ 255,03
Incidenza costo personale	Spese personale /spese correnti	25,17%	25,36%	23,26%	24,16%
Investimenti pro-capite	impegni tit 2 competenza /popolazione	€ 363,41	€ 109,54	€ 61,87	€ 139,20
Propensione all'investimento	impegni tit 2 competenza /impegni tit 1+2	30,96%	12,66%	7,55%	15,83%
Incidenza Residui attivi parte corrente	Totale r.a comp./accertamenti comp.	30,63%	32,02%	33,75%	25,20%
Incidenza Residui passivi parte corrente	Totale r.p comp./impegni comp.	30,49%	28,66%	26,13%	24,84%
Indicatore sintetico velocità riscossione entrate proprie (giorni medi riscossione)	Riscossioni tit i+iii/accertamenti tit i e iii	110	125	126	93
Indicatore sintetico velocità gestione spese correnti (giorni medi pagamento)	Pagamenti tit 1 competenza/impegni tit i	111	105	95	91

Breve descrizione degli indicatori riportati in tabella:

AUTONOMIA FINANZIARIA: Mostra il rapporto percentuale tra le entrate proprie del Comune (tributi ed entrate extra tributarie) ed il totale delle entrate correnti. Maggiore è la percentuale maggiore è il grado di autonomia dell'ente rispetto ai trasferimenti statali - regionali e provinciali.

AUTONOMIA IMPOSITIVA: mostra il rapporto percentuale tra le entrate tributarie del comune ed il totale delle entrate correnti.

PRESSIONE TRIBUTARIA: mostra la pressione media del solo prelievo tributario rapportato ai cittadini residenti.

GRADO DI RIGIDITA STRUTTURALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale e per le rate dei mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente convoglia risorse verso spese fisse incompressibili e minore è la capacità di spendere verso altre iniziative.

GRADO DI RIGIDITA' INDEBITAMENTO: mostra il rapporto tra la spesa per mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

GRADO DI RIGIDITA' COSTO DEL PERSONALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE: mostra il costo del personale in rapporto al totale della spesa corrente.

INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra la consistenza dell'indebitamento a lungo termine ed il numero di cittadini residenti.

INVESTIMENTI PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra il totale investimenti impegnati in rapporto alla popolazione residente.

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO: mostra il rapporto tra il totale della spesa dell'ente e la quota riservata ad investimenti.

Maggiore è la propensione all'investimento maggiore è la canalizzazione della spesa verso opere ed investimento in rapporto alla spese corrente.

VELOCITA DI RISCOSSIONE E PAGAMENTO: mostra il rapporto tra accertamenti ed impegni e i rispettive riscossioni ed accertamenti generati in un anno. Più è alto e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

Tale indicatore è calcolato in maniera sintetica e permette solo considerazioni di tipo generale.

L'ente ha anche provveduto a determinare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti in maniera analitica relativamente ai debiti di natura commerciale, ai sensi dell'art. 33 Dlgs n. 33/2013 e DPCM 22/09/2014, provvedendo alla sua pubblicazione sul sito internet.

Tale indicatore per l'anno 2018 è pari a 39 gg.

In relazione all'andamento dell'indicatore l'amministrazione ha posto in essere i seguenti provvedimenti volti al contenimento della dinamica degli indicatori:

- Rafforzamento del servizio finanziario attraverso l'attribuzione di un addetto alla ricezione delle fatture e alla gestione della prima fase del ciclo passivo;
- Adozione di un nuovo regolamento di contabilità, attraverso il quale viene disegnato un nuovo procedimento (con relativa tempistica) relativamente alla fase di ricezione e liquidazione delle fatture.
- Aggiornamento della procedura di liquidazione delle fatture attraverso l'adozione di un programma contabile moderno che dovrebbe comportare un miglioramento delle tempistiche di lavorazione del ciclo passivo.

Si segnala comunque che l'indicatore è passato da un tempo medio di 59,19 gg a quello attuale di 39 gg.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:

Fornisce una segnalazione analoga all'indicatore riportato al punto precedente. Più è bassa la percentuale e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

PARAMENTRI DI DEFICITA' STRUTTURALE

Con il D.M. del 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri obiettivi per comuni, province, città metropolitane e comunità montane per il triennio 2019-2021, che recepiscono le novità del nuovo ordinamento contabile e che trovano applicazione a partire dal rendiconto della gestione 2018 e dal bilancio di previsione 2020/2022.

In buona sostanza vengono adottati i parametri già consigliati, per il rendiconto 2017 (in affiancamento a quelli ufficiali), con l'atto di indirizzo del 20 febbraio 2018 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali. Sono così superati i precedenti parametri obiettivi approvati con il D.M. del 18 febbraio 2013.

Ricordiamo che, in base all'art. 242, comma 1, del TUEL, gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri positivi sono considerati strutturalmente deficitari.

L'ente avendo tutti i parametri negativi non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Descrizione	Valore	Soglia	
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	29,77%	>48%	N
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	62,82%	<22%	N
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	>0,00%	N
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	8,04%	>16%	N
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	>1,20%	N
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,00%	>1%	N
[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	>0,60%	N
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	61%	<47%	N

CONSIDERAZIONI FINALI:

Nella redazione del rendiconto, viste anche le risultanze finali sul piano finanziario ed economico e gli indicatori di bilancio sopra esposti, la Giunta Municipale ha cercato di fornire un quadro puntuale di apprezzamento del grado di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa trascorsa anche sulla base dei programmi e dei costi sostenuti e con particolare riferimento alle manifestazioni economiche e finanziarie della gestione.